IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLI - N. 16 - MELEGNANO, SABATO 13 SETTEMBRE 2008 — Una copia € 1,50

Abbonamento annuale ordinario € 29,00 - sostenitore € 35,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi

Direttore Responsabile: **Daniele Acconci** - EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. - Presidente: **Giovanni Pavesi** - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Casella postale 50 Melegnano - **Redazione:** www.ilmelegnanese.it - e-mail: info@ilmelegnanese.it - Punto di contatto: Scuola Sociale (g.c.) via Marconi 17 (domenica dalle ore 10 alle 11.30) - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Per abbonamenti a Melegnano nei punti di raccolta oppure versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano** - Articoli e fotografie anche se non pubblicati non verranno resi - Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

I"

EDITORIALE

Il ritorno dalle vacanze

Melegnano è andata in vacanza, o forse no: la città si è svuotata solo nei week end, confermando un trend generale che ha interessato tutta l'Italia. Molte persone hanno rinunciato alle ferie lunghe e prolungate (un mese intero, forse non se lo può permettere quasi nessuno) per concentrarsi su periodi inferiori: la settimana, il week end, le ferie mordi e fuggi, la visita mirata a qualche luogo, la gita enogastronomia fuori porta magari nel piacentino o nel pavese. Il risultato è stato sotto gli occhi di tutti coloro che hanno trascorso agosto in città: vie trafficate, difficoltà nei parcheggi, gente a piedi alla ricerca del negozio rimasto aperto, serate in piazza frequentatissime, bar presi d'assalto. La stessa giornata di ferragosto che si è trasformato da giornata di deserto assoluto (come appariva alcuni anni fa) a momento piuttosto vivo, anche per colpa della grandinata che si è abbattuta in zona proprio il 15 di agosto, che ha costretto molta gente a rinviare l'agognata gita e il classico barbecue in campagna o in montagna.

Il carovita è pesato non poco sul portafoglio dei melegnanesi: le famiglie con i figli, o sono ritornate nei paesi d'origine o hanno sfruttato le seconde case in riviera dei genitori. Poche hanno usufruito di viaggi nei paesi e nei villaggi del divertimento, dato che una settimana per quattro persone nel pieno della stagione raggiunge costi paurosi. E in questo caso ad essere privilegiate sono state le mete straniere, troppo alti sono i costi per chi decide di rimanere in Italia, se confrontati con quelli proposti da Grecia e Spagna, le due mete preferite dai vacanzieri italiani.

Dopo la pausa estiva si riprende, ognuno con le sue occupazioni e con la speranza che il mal di rientro, come lo chiamano gli psicologi in televisione, non faccia più danni del consentito.

Il Melegnanese

Piazza IV Novembre, i residenti dal Difensore Civico per protestare contro i rumori e le puzze del mercato

Il centro di Melegnano è interessato da un problema che sta facendo arrabbiare i cittadini

Per due giorni la settimana sono costretti a sopportare i rumori, il vocìo, gli odori, il disagio del mercato della frutta e dei generi alimentari. Il giovedì e la domenica la loro esistenza sembra essere diventata un inferno: parliamo degli abitanti di Piazza IV Novembre a Melegnano che si sentono "assediati" dal mercato ambulante.

Così in una giornata di giugno si sono recati in delegazione dal Difensore civico, l'avvocatotto Alessandra Rebughini, per richiedere un intervento nei confronti dell'amministrazione comunale. Davanti alla dottoressa, questo gruppo di cittadini ha esposto le problematiche che dalla mattina alla sera li colpiscono nei giorni deputati al mercato ambulante.

«Sin dalle cinque della mattina – spiegano i residenti - gli ambulanti arrivano in piazza, molto in anticipo sull'orario consentito, e iniziano le loro attività con dispregio del nostro sonno, avviando i generatori di corrente e tenendo accesi i motori dei furgoni proprio davanti alle finestre delle nostre abitazioni.

Una volta montati i banchi, nel corso della mattina, si levano sgradevoli e maleodoranti odori di fritto, di polli allo spiedo, di pesce e di formaggi. Questi odori ristagnano per tutta la giornata, anche dopo le operazioni di spazzatura della piazza.

Inoltre il materiale che viene usato per il montaggio dei banchi e quello di risulta come pallets, cassette, sacchi di rifiuti che non verrebbero differenziati, viene appoggiato ai muri delle nostre abitazioni, deturpandoli e insozzandoli in maniera indecente».

I cittadini sostengono anche che Piazza IV Novembre non sarebbe a norma per ospitare il mercato alimentare in quanto è priva di collettori fognari e di idranti per il lavaggio dell'area, e tutto ciò causerebbe la stagnazione degli spiacevoli odori.

Il Difensore civico ha inoltrato una richiesta al Comune, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento del Difensore Civico, per conoscere i provvedimenti che l'Amministrazione Comunale intende adottare per risolvere le problematiche che scaturiscono dal mercato ovvero per eliminare - si legge nella lettera - "gli abusi perpetrati ingiustamente dai furgoni autoambulanti a danno dei cittadini residenti in Piazza IV Novembre".

Nelle foto un tipico momento del mercato bisettimanale; sopra il Difensore Civico avvocato Alessandra Rebughini

Il punto

Furia anticristiana e odio fanatico in India

Melegnano non è indifferente alle notizie dei sanguinosi assalti degli estremisti indù contro i cristiani, le chiese, i villaggi, avvenuti nelle scorse settimane nello stato indiano dell'Orissa. Omicidi di innocenti, incendi e devastazioni, aggressioni brutali, sono state compiute senza che le forze di sicurezza o di polizia intervenissero a fermare o a impedire gli attacchi e la furia distruttrice dei fondamentalisti indù.

Quanto è lontana la visione consolante di Madre Teresa di Calcutta che dona la sua vita ai più poveri, ai fuori-casta, agli esclusi da ogni beneficio sociale. I cristiani indiani lottano contro il sottosviluppo e l'oppressione fondati sul sistema delle caste, ritenute 'intoccabili' dalla religione indù. I cristiani sostengono i diritti e l'eguaglianza delle persone, di ogni essere umano.

Esprimiamo dunque la nostra solidarietà alle vittime dell'odio e della violenza indù, aiutiamo come ci è possibile i cristiani, sopravvissuti nelle foreste ai massacri e alle percosse. Sosteniamo la libertà religiosa di una minoranza del popolo indiano, perché dopo la stagione del martirio si possa ricostruire la comunità del villaggio, le case, la chiesa e le scuole bruciate.

Diamo ai cristiani dell'India la forza di continuare un prezioso servizio di promozione umana e di convivenza pacifica tra differenti fedi religiose.

G.P.

Violenza e desiderio di trasgressione. Così le baby gang operano in città

Il periodo estivo è stato caratterizzato da una serie di episodi vandalici in molti punti di Melegnano

Dal castello alla stazione, passando per i furti di biciclette e alle rapine ai danni di un'agenzia viaggi: così l'estate 2008 ha vissuto momenti piuttosto movimentati nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e delle Forze di Pubblica Sicurezza.

A pagina 2 presentiamo un ampio servizio su quanto è accaduto nei mesi di luglio e agosto e l'intervento dell'Assessore alla sicurezza Marco Lanzani che rassicura la popolazione.

Aumento prezzo giornale

Ai lettori

Dopo la pausa estiva torna nelle vostre case "Il Melegnanese", ricco di informazioni e di cronaca cittadina. E anche il giornale, come ognuno di noi, subisce il 'carovita', l'inflazione, i maggiori costi delle materie prime e dei servizi.

Grazie alla fiducia di voi lettori e degli inserzionisti di pubblicità riusciamo a contenere in 10 centesimi di euro il piccolo aumento del prezzo del nostro quindicinale.

Peranto dal 5 settembre 2008 questi sono i prezzi in vigore:

1 copia de "Il Melegnanese" costa Euro 1,50
l'abbonamento annuale costa Euro 29,00
l'abbonamento sostenitore Euro 35,00

Sempre pronti a dar voce ai vostri pensieri, vi salutiamo cordialmente

Editrice Melegnanese
Il Presidente Giovanni Pavesi

SOMMARIO

pag. 2 Desiderio di trasgressione nelle baby gang che operano in città
pag. 3 - Lavori al palazzo Broletto per quasi tutto il mese di agosto
pag. 4 - Precisazioni sul voto al Diritto allo Studio dell'Assessore Caputo e del Gruppo consiliare del Partito Democratico
pag. 5 - Quasi conclusi i lavori di recupero dell'ala lunga del Castello
pag. 6 - Iniziano i Corsi della Scuola Sociale di via Marconi
- Suor Alessia Costa ha pronuciato la Professione religiosa
pag. 7 - I 50 anni della Cartoleria Chicca in via Zuavi, di **L. Poggiato**
pag. 8 - Te se ricordet i temp indré? L'Ambrogio Zücca, el purter, la guèra, el tapesse, di **Giovanni Colombo**
- Ricordo di don Cesare Amelli nel sesto anniversario della morte
pag. 9 - Ricordo dei concittadini scomparsi
pag. 10 - Melegnanomania: Sogni e . . . realtà, di **Ennio Caselli**
pag. 11 - Affrancature meccaniche. Vincenzo Benini: il medico dei poveri, di **Gian Antonio Gloder**
pag. 10 - Un pastore tedesco con le ali, di **Roberto Florindi**

Prossime edizioni: n. 17/2008 stop in redazione 17/09/08 **in edicola 27/09/2008**
n. 18/2008 stop in redazione 1/10/08 **in edicola 11/10/2008**

Il periodo estivo è stato caratterizzato da una serie di episodi vandalici in molti punti di Melegnano

Violenza e desiderio di trasgressione Così le baby gang operano in città

Dal castello alla stazione, passando per i furti di biciclette e alle rapine ai danni di un'agenzia viaggi: così l'estate 2008 ha vissuto momenti piuttosto movimentati nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e delle Forze di Pubblica Sicurezza.

I TEPPISTELLI IN CASTELLO

Metà luglio, pomeriggio inoltrato. A.Q., cittadino melegnanese di mezza età, abitante in centro, sta ultimando alcuni lavori in castello con l'amico A.C. per l'associazione nella quale militano, quando si avve-

Vandalismi nel parco del Castello Mediceo.

de di cinque ragazzi, tre maschi e due femmine, tutti di età apparente di circa 13-15 anni che si accaniscono contro la staccionata del parco e tirano sassi contro alcuni proiettori posizionati a terra che illuminano di notte il castello. A.Q. li richiama e dice loro di smettere l'insana occupazione, loro proseguono la loro attività sbeffeggiandolo e irridendolo. A.Q. si altera e vorrebbe passare direttamente all'azione, forse –pensa lui- basterebbero due ceffoni ben dati per indurli a trovare altre occupazioni. Ma sa che non può, e col telefonino chiama vigili e carabinieri. La baby gang, affatto intimidita, irride ancora di più il povero A.Q. dicendo: chiama i tuoi amici, vediamo se vengono. I vigili urbani non si fanno vedere, ma i carabinieri accorrono sul posto, verificano la versione di A.Q. e caricano sulla macchina i teppistelli per portarli in caserma. Anche in questa fase i ragazzi, affatto intimiditi dai militi, proseguono col loro atteggiamento strafottente e irriguardoso, non percependo evidentemente la gravità di quanto fatto in precedenza e delle (scarse) conseguenze alle quali sarebbero andati incontro.

L'episodio fa il paio con quanto successo la fine d'agosto quando una mattina sono stati riscontrati dei vandalismi nel parco del castello. Nel corso del blitz vandalico i teppisti hanno fracassato un faretto che si trova nel bel mezzo del parco del castello ed ha il compito di illuminare l'ala corta del maniero durante le ore notturne. Inoltre anche la staccionata in legno che circonda il maniero risultava ancora una volta divelta. In questo caso i vandali sono entrati in azione nelle ore notturne, ma come confermato da un nostro concittadino, i teppisti agiscono anche impunemente in pieno giorno. Ma è normale tutto ciò? Ce lo chiediamo noi, se lo chiede la gente che vorrebbe vivere in pace e passeggiare tranquillamente per i vialetti del parco del castello.

OBIETTIVO: I BAGNI DELLA STAZIONE

L'estate 2008 ha visto una recrudescenza di atti vandalici in città, inspiegabili per la futilità delle imprese e per l'assoluta assenza di motivazioni plausibili. Sono stati presi di mira persino i bagni della stazione ferroviaria di Piazza XXV Aprile (inizio agosto). I teppisti hanno devastato per due volte, a breve distanza l'una dall'altra, gran parte dei vetri della struttura. Dopo aver forzato la porta d'ingresso del locale, dalla parte dei binari, complici probabilmente le ore notturne, i vandali sono passati in azione completamente indisturbati fracassando vetri e i pochi arredi della struttura e rubando addirittura uno specchio. Non si è stati in grado di risalire al possibile strumento utilizzato per abbattere i vetri. Come in occasione dei precedenti raid, infatti, anche in questo caso i teppisti non hanno abbandonato alcun oggetto contundente. I danni degli atti vandalici ammontano a circa mille euro, cifra stimata dalle Ferrovie in una nota diramata qualche giorno dopo i raid. Sta di fatto che, oltre a creare un danno patrimoniale all'azienda, la devastazione dei bagni ha comportato anche disagi per i pendolari e per i viaggiatori. Queste "imprese" seguono di qualche mese quelle che avevano deturpato la sala d'attesa mentre anche l'edicola è stata recentemente nel mirino dei ladri che l'hanno svaligiata.

I servuizi igienici della stazione ferroviaria di Melegnano

SEGNALI STRADALI ABBATTUTI

Non solo vetri, anche segnali stradali. In Piazza Montorfano, sempre nei primi giorni d'agosto, è stato rinvenuto anche un cartello stradale abbattuto. Le cause sono ancora imprecisate: potrebbe essersi trattata di una manovra incauta di qualche mezzo pesante o anche di una bravata compiuta da qualche teppistello in cerca di insani brividi notturni. Quello che è certo è che la caduta dei cartelli stradali è ormai un fenomeno abituale a Melegnano. Un cartello è stato abbattuto in prossimità della Banca Popolare di Milano in via Veneto, un altro è stato "atterrato" anche nella zona industriale all'estrema periferia ovest di Melegnano. Se qualche dubbio sulla causa di questi incidenti esiste, non sussistono invece incertezze sulla natura vandalica dell'atto avvenuto in via Castellini sempre nei giorni d'inizio agosto. In quella circostanza i teppisti hanno completamente distrutto un grosso vaso che si trovava in fondo alla strada in prossimità di via Conciliazione, mentre un secondo vaso è stato in gran parte danneggiato. Sebbene la zona sia densamente abitata pare che nessuno si sia accorto di nulla. I vandalismi contro gli elementi dell'arredo urbano presenti in città si stanno ripetendo con una frequenza diventata ormai allarmante.

PERSINO IL CONTATORE DEL GAS

A metà agosto un altro episodio inquietante, avvenuto in Borgo. Il bilancio della serata folle è di un contatore del gas e di un vaso danneggiati. Tutto ha inizio verso mezzanotte, come è stato testimoniato da alcuni residenti in zona, all'arrivo nel quartiere di una decina di giovanissimi, tra cui alcune ragazze. Una volta arrivati sotto le finestre delle "vittime" i teppistelli hanno iniziato a porsi tutta una serie di domande: ma qui non c'è nemmeno una bicicletta da rubare? Cosa possiamo fare? E per noia hanno iniziato a prendere a calci i contatori e i vasi dei residenti, prima di essere allontanati dagli abitanti, dopo mezz'ora di gazzarra. Verso il 20 agosto, nottetempo, un gruppo di vandali hanno devastato un cestino porta rifiuti lungo viale Predabissi, letteralmente divelto dal terreno e abbandonato per terra, lungo il marciapiede, senza che nessuno si accorgesse di niente.

RAPINA ALL'AGENZIA VIAGGI

Altri due fatti inquietanti hanno movimentato l'estate melegnanese. Entrambi risalgono a mercoledì 20 agosto. Una rapina è stata commessa ai danni dell'agenzia di viaggi di via Cesare Battisti. Tra le 8,30 e le 8,45 un uomo ha fatto ingresso nell'agenzia che in quel momento era ancora chiusa al pubblico, a viso scoperto, età attorno ai 35 anni, vestito in modo sportivo. Con la scusa di chiedere informazioni per un volo, il malvivente, probabilmente straniero, ha brandito un coltello intimando al titolare di consegnargli denaro contante. Il titolare dell'agenzia non ha opposto alcuna resistenza, e si

Segnali stradali abbattuti in zona Baden Powell.

sarebbe diretto verso la cassaforte, da dove avrebbe preso alcune migliaia di euro consegnandole al rapinatore. Questi, portato a termine il suo disegno criminoso, ha immediatamente lasciato l'agenzia, dileguandosi nel nulla. Non si sa se sia fuggito a piedi o se ci fosse all'esterno un "palo" in attesa su un auto. Fatto sta che del rapinatore si sono in breve perse le tracce, anche se i Carabinieri, prontamente avvertiti, hanno setacciato il territorio per scovare il malvivente, che però aveva già fatto perdere le proprie tracce.

LADRI DI BICICLETTE

L'altro episodio è una tentata rapina sventata per il coraggio del proprietario. L'episodio sembra tratto dal celebre film d'epoca "Ladri di biciclette". Nel tardo pomeriggio due tizi sono sopraggiunti in via Origoni, armati di un tronchesino, e si sono diretti nel parcheggio delle biciclette. I teppisti hanno tentato di forzare il lucchetto di una bicicletta, ma in quel momento sopraggiungeva il proprietario, un giovane senegalese che l'adopera per raggiungere il luogo di lavoro situato nella zona industriale di Melegnano. Il giovane, aiutato da alcuni residenti, ha messo in fuga i due ladri, che hanno abbandonato la tenaglia per terra.

Ma via Origoni, in prossimità del parcheggio delle biciclette, è terra di nessuno.

Il furto delle biciclette sembra essere una piaga difficile da estirpare. Da qualche tempo sul far della sera, i ladri e i teppisti, sono soliti presentarsi in zona per rubare le biciclette lasciate la mattina dai pendolari che prendono il treno per raggiungere i luoghi di lavoro o la

Il posteggio delle biciclette di via Origoni.

scuola. Emblematico il fatto accaduto l'8 agosto. Verso le 20 una ragazza è stata minacciata dai ladri mentre stanno portandole via la sua bicicletta. La ragazza stava tornando dal lavoro e si stava recando a prelevare il suo mezzo per rientrare a casa, quando si è imbattuta in una gang di 4 individui che avevano appena rubato alcune bici, fra cui la sua. La ragazza li ha quasi supplicati di restituirle il mezzo, ma loro per tutta risposta non si sono lasciati impietosire e hanno minacciato di rubarle anche la borsa se non si fosse levata di torno. Alla scena ha assistito un residente che è intervenuto mettendo in fuga i malviventi, chiamando nel contempo le forze dell'ordine. Il coraggio del cittadino non è servito comunque a mettere in salvo la bici, ma ha evitato eventuali, pericolose conseguenze alla povera ragazza impaurita e intimorita dall'aggressività dei ladri.

Qualche giorno prima, il 4 agosto, un testimone di un furto, è stato minacciato duramente: Vattene se non vuoi che ti tagliamo la gola, si è sentito intimare lo sventurato che nel tardo pomeriggio, verso le 19, recuperava il proprio mezzo di trasporto. Un gruppo di ragazzi sui 20 anni erano infatti intenti a tagliare la catena di un'altra bici posteggiata nel parcheggio.

Nella zona di via Origoni gli episodi di microcriminalità si moltiplicano ogni giorno che passa. Anche le auto ne sono vittime. Non si contano più le automobili che si trovano coi vetri fracassati. Persino un negozio ha avuto una saracinesca abbattuta nel cuore della notte, e solo il pronto allarme dei residenti ha evitato una razzia. I commercianti della via e i residenti si sentono in balia dei ladri e dei teppisti e chiedono maggiore attenzione da parte delle autorità.

FURTO D'AUTO A UN DISABILE

I ladri di buon cuore esistono solo nella letteratura e in certi film, a quanto pare. Ne sa qualcosa il povero disabile affetto da poliomielite residente in via Piave cui all'inizio di agosto hanno rubato l'autovettura regolarmente parcheggiata in garage. I ladri sono penetrati nottetempo all'interno dell'abitazione del derubato, posta al primo piano, e dopo aver rubato soldi e portafogli della vittima e dell'anziana madre hanno addirittura prelevato dal garage la Lancia Y color argento metallizzato con la frizione automatica acquistata nel 2005. Nessuno dei due si è accorto di nulla, i ladri acrobati hanno agito indisturbati e se ne sono andati senza che nessuno sentisse il minimo rumore o fosse svegliato da eventuali movimenti sospetti.

In altra zona della città, in via Nino Bixio, un furto in uno stabile è andato a vuoto. I malviventi hanno scardinato la serratura della palazzina, dirigendosi verso la zona dei box, senza però riuscire ad aprire nessuna saracinesca.

Alla fine di luglio era stata presa di mira la zona di Piazza dei Fiori: i ladri hanno effettuato alcune incursioni in piena notte a colpi di gas narcotizzante, rendendo quindi inoffensivi gli abitanti che vi dormivano. I furti sono stati portati a termine da ladri acrobati che si sono arrampicati fino ai balconi del primo e del secondo piano, hanno probabilmente narcotizzato i residenti, impossessandosi di denaro e di oggetti preziosi. In via degli Ulivi, invece, un tentativo di furto, è stato sventato prontamente dalla padrona di casa che abita al secondo piano, che udendo dei rumori ha realizzato prontamente che aveva dei ladri sul balcone e li ha costretti a scappare a gambe levate.

Le rassicurazioni dell'assessore

Lanzani: pattuglie serali e nei week end

"Ecco cosa abbiamo fatto in tema di sicurezza". A parlare è Marco Lanzani, assessore alla sicurezza e alla polizia locale di Melegnano. "Sino a fine agosto - fa sapere Lanzani - è proseguito il progetto "Estate sicura", con gli agenti di polizia locale che il venerdì e il sabato hanno presidiato il territorio sino all'1 di notte". Solitamente, invece, i vigili urbani concludono il proprio turno di lavoro alle 23.30. "Sempre sino al 31 agosto - continua l'assessore alla sicurezza -, la domenica sera la polizia locale è rimasta in servizio dalle 21 all'1 di notte". Mentre nel corso dell'anno il turno domenicale dei vigili termina alle 13.30.

"Del resto - aggiunge Lanzani -, soprattutto durante la stagione estiva Melegnano raduna migliaia di giovani, che la sera sono soliti ritrovarsi nei bar e nei pub della città. Con questo provvedimento, quindi, abbiamo garantito la sicurezza di Melegnano nelle ore serali. E ritengo che il progetto sia andato piuttosto bene, dal momento che nei locali pubblici di Melegnano non si è registrato alcun episodio di microcriminalità". Ma quest'anno l'amministrazione guidata dal sindaco Bellomo ha ingaggiato anche una serie di vigilantes privati, chiamati a vegliare sulle notti dei melegnanesi: "Sino alla fine dell'anno - conferma a tal proposito Lanzani - abbiamo avviato in forma sperimentale un servizio di vigilanza privata, attivo dalla mezzanotte sino alle 6 del mattino". In altre parole, sino a fine 2008 durante le ore notturne una macchina dell'Ivri girerà per la città di Melegnano. "Una volta accertati gli eventuali episodi criminosi - precisa l'assessore -, i vigilantes avviseranno le forze dell'ordine cittadine, che avranno così la possibilità di intervenire tempestivamente. Dopo le misure varate a livello governativo, inoltre, rafforzeremo ancor di più la lotta alla prostituzione, per cui peraltro il sindaco Bellomo ha già emesso un'ordinanza ad hoc". Ma Lanzani ha garantito un giro di vite anche "sul provvedimento che vieta l'asporto di bevande in contenitori e bicchieri di vetro tra le 21 e le 6 del mattino". Dopo i furti e gli episodi di microcriminalità che hanno caratterizzato la prima parte dell'estate, infine, palazzo Broletto ha rafforzato ancor di più la vigilanza nei punti sensibili della città. "E anche in questo caso - ribadisce in conclusione Lanzani - la situazione è notevolmente migliorata".

Via Conciliazione chiusa al traffico per quasi tutto il mese

Agosto, cade un pezzo di cornicione e i vigili del fuoco impacchettano il comune

Il tetto del comune è stato definito pericolante, quindi Palazzo Broletto è rimasto "impachettato" per buona parte del mese di agosto.

L'allarme è scattato domenica 10 agosto, quando all'improvviso dal tetto del palazzo comunale si è staccato un pezzo di cornicione in legno lungo un paio di metri, che è caduto su via Conciliazione.

Fortunatamente, al momento della caduta, lungo quel tratto di strada non stava passando nessuno.

Lunedì 11 agosto, di concerto con l'assessore ai lavori pubblici Luigi Tessarin e con il comandante della polizia locale Davide Volpato, l'assessore Raffaela Caputo ha convocato a Melegnano i vigili del fuoco di Milano che, dopo aver compiuto un attento sopralluogo, hanno accertato come il tetto del comune fosse pericolante in tutte le sue parti.

A quel punto, dopo un rapido consulto tra tutte le parti interessate, l'amministrazione ha emesso un'ordinanza urgente che vietava il transito veicolare nelle vie Bascapè, Conciliazione e in piazza Risorgimento, ovvero le tre strade che insistono sul tetto del municipio.

Martedì 12 agosto, poi, gli operai della ditta bresciana della Point line hanno iniziato i lavori per la messa in sicurezza del tetto comunale, che si sono

conclusi giovedì 28 agosto, con la riapertura delle vie Conciliazione e Bascapè e dell'ingresso in municipio da piazza Risorgimento. Il ponteggio che circonda tutt'intorno palazzo Broletto è costato al comune di Melegnano poco meno di 17mila euro. Il noleggio mensile della struttura è costato invece 1.400 euro. Da queste cifre, che comunque sono suscettibili di modifiche ed integrazioni, sono esclusi l'Iva e gli oneri professionali.

L'assessore ai lavori pubblici Luigi Tessarin, intanto, illustra i prossimi passaggi dell'operazione: "Prossimamente presenteremo il progetto di rifacimento del tetto comunale alla Cassa depositi e prestiti, da cui contiamo di ottenere un buon finanziamento - chiarisce Tessarin -. Dopodiché, sarà possibile procedere con i lavori di riqualificazione, che dovrebbero riguardare anche il quarto piano del comune".

Allarmanti i rilevamenti sulle vendite

Adesso ci vogliono cinque o sei mesi per vendere una casa

A rivelarlo è Vitantonio Palmisano, rappresentante locale di Confedilizia, associazione che opera nel settore: "In periferia va un po' meglio - osserva -, ma per il resto il mercato immobiliare di Melegnano è in regressione. Certo, i prezzi delle singole abitazioni rimangono alti, ma ora l'acquirente ha la possibilità di trattare per abbassarne il costo. Cosa che sino a poco tempo era di fatto impossibile".

Dopo un periodo di crescita sfrenata, che nel giro di pochi anni ha portato all'apertura di numerose agenzie, a Melegnano il mercato immobiliare sta dunque attraversando un momento di stasi.

"Ce ne accorgiamo dai tempi di vendita - conferma Fabrizio Livraghi, funzionario di Lombarda Case, agenzia con sede nella centralissima via Roma -. Se sino a poco più di un anno fa bastavano 8 settimane per concludere la trattativa con il compratore, oggi ci vogliono anche 5 o 6 mesi. E il rialzo del tasso dei mutui non aiuta certo il nostro settore".

Sta di fatto che a Melegnano gli immobili mantengono costi elevati: "Per un appartamento nuovo siamo sui 2.700-2.800 euro a metro quadrato - argomenta Livraghi -, che in centro storico arrivano sino ai 3.500 euro". Sembra così essere tornato di moda l'affitto, come chiarisce l'agente immobiliare: "In questo caso - spiega -, andiamo dai 500 euro per un bilocale ai 600 per un trilocale, ovviamente usati".

Ma c'è un altro dato che deve far riflettere. Perché se sino a poco tempo fa Melegnano era comunque più appetibile dei comuni attorno, ora non pare più così. "La città continua a garantire tutta una serie di servizi che i paesi vicini non sono in grado di offrire - premette Livraghi -. Ma è pur vero che soprattutto i giovani preferiscono spostarsi, anche perchè nei comuni limitrofi le case costano decisamente meno".

Già, ma come si vende alla Broggi Izar, maxi-quartiere in centro città che ha visto la luce un paio di mesi fa? Enrico Anelli, responsabile del Trifoglio, società immobiliare in via Conciliazione che si occupa della vendita di 200 delle 500 abitazioni del nuovo quartiere, fa il punto della situazione: "Sinora abbiamo venduto il 70 per cento dei nostri appartamenti, pari a circa 160-170 immobili - fa sapere Anelli -. Non ci possiamo lamentare, sebbene solo qualche anno fa li avremmo già venduti tutti.

Anche perchè andiamo dai 2.350 ai 2.500 euro a metro quadrato. Si tratta insomma di costi assolutamente abbordabili per una realtà come Melegnano. La verità è che, dopo il boom edilizio degli anni scorsi, i tempi di vendita si sono notevolmente allungati. Sono andati invece letteralmente a ruba i box, che vendiamo a 20mila euro e che in futuro potrebbero rivelarsi una buona fonte d'investimento".

Dopodiché, Anelli prova a fare un primo identikit degli acquirenti: "All'inizio sono stati soprattutto i melegnanesi ad acquistare casa alla Broggi Izar - rivela -, in gran parte per i figli che si sposano e mettono su famiglia. Ma nell'ultimo periodo gli acquirenti arrivano anche da Milano, San Donato e San Giuliano - conclude Anelli nel suo ragionamento -, probabilmente desiderosi di lasciare le grandi città soffocate dall'inquinamento per trasferirsi in realtà più tranquille e a misura d'uomo".

Un ricordo struggente per un piccolo angelo

Elena è volata in cielo dopo due sole settimane

A Milano, nella clinica Mangiagalli si è spenta il 18 agosto la bimba Elena Passaretti, figlia di Francesco e Ingrid Marangi, nipote di chi scrive.

Era nata il 4 agosto nella stessa clinica, era entrata in sala operatoria due giorni dopo per un'ernia diaframmatica. Nonostante l'esito positivo dell'operazione vi sono state complicazioni polmonari ed è morta alle quattro del giorno 18. E' venuta nel nostro cimitero il 20 agosto.

Ricordando i genitori vestiti di dolore e povertà sulle spoglie di bimbi immolati dalla insipienza umana nelle recenti cronache, i lettori comprendano, con benevola cortesia, il nonno della bimba che si commuove per tante lacrime vanificate, forse, nelle sabbie mobili del tempo.

Nella hall della clinica mi rivedo ancora, in attesa del dolce e consolante apparire di soavi infermiere con bimbi nelle culle in miniatura come pescatrici di perle, di cui ai ricordi giovanili della adolescenza, emergenti dai mari del sud, con gemme celate in conchiglie.

Allora i padri si accostavano frementi e tremanti, rincorrevano le infermiere con la loro prole, facevano largo aprendo le porte, la seguivano passo passo, come un valletto di una principessa medioevale; poi tornavano ad abbracciare i parenti con lacrime copiose e abbracci furenti.

Nelle adiacenze, un nuvolo di parenti che sorrideva come in un quadro rinascimentale della natività, senza luce e senza scenografia, ma con bollente calore degli affetti umani. Gli stessi salutavano il bambino ancora senza sorriso con gli occhi chiusi e gesti riflessi e qualche vagito, come sinfonia celeste, che precorre l'aurora della vita. Qui ritorna la poesia con la dolce romanza dai "Pescatori di Perle" di Bizet: "Mi par di udire ancora…".

Purtroppo alle mie orecchie non suonerà la voce di mia nipote. Appena nata è scomparsa fra tubi, strumenti e bisturi, e nonostante il correrci e rincorrersi di generosi medici e infermieri, la mia perla è sfuggita di mano; è ricaduta in mare e si è persa. Quella perla aveva il nome 'Elena', io l'avrei chiamata 'Berenice' come la fulgida stella della costellazione splendente in questa notte nera che avvolge e opprime la luce della ragione. Mi congedo da voi, cari lettori, con amarezza volgendo indietro lo sguardo triste e le braccia tremanti a quella clinica e al nostro cimitero che accoglie una parte di me.

Domenico Passaretti

In aumento gli abitanti di Melegnano

Ora la nostra città sfiora quota 17 mila persone

Crescono i residenti nel sud Milano e a Melegnano in particolare. Merito dei nuovi insediamenti abitativi, dei nuovi arrivi, e degli immigrati che scelgono la nostra città per risiedervi.

Melegnano era da tempo interessata da un trend negativo: per diversi anni la popolazione residente aveva registrato un lento declino. Ora invece le cose sembrano mutare: la popolazione sembra aumentare e la popolazione si sta avvicinando alla fatidica quota dei 17 mila residenti. Traguardo che potrebbe essere raggiunto e superato nei prossimi anni, quanto verranno ultimate le lottizzazione in atto e quelle in programma. Ammontano infatti a 16.618 i residenti a Melegnano al 31 dicembre 2007, contro i 16.313 dell'anno precedente.

Merito della crescita, anche l'iniezione di immigrati (non solamente extracomunitari) provenienti magari da altre località o tornati a casa dopo periodi trascorsi fuori zona. Rilevante anche la presenza di stranieri, che a Melegnano risultano nell'ordine del 10 per cento dei residenti complessivi, soprattutto di origine magrebina, rumena e albanese. Si tratta di varie comunità nella comunità, che si stanno integrando – sia pur a fatica - nel tessuto urbano della città.

Ma è tutto il Sud Milano a registrare una crescita costante e continua di residenti. I comuni della nostra zona risultano – quindi - appetibili e ospitali per coloro che decidono di trasferirsi e di collocare qui la loro nuova residenza.

Il Cardinale Dionigi Tettamanzi a Balbiano e a Siziano

SABATO 13 SETTEMBRE 2008 alle ore 10,30: Accoglienza dell'urna di san Bassiano nella chiesa parrocchiale di Balbiano. Incontro di preghiera. La chiesa rimarrà aperta tutto il giorno per la venerazione personale dei fedeli.
Alle ore 17.30: Santa Messa celebrata da sua eminenza il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano. (Sono sospese le messe prefestive delle 19 a Colturano e delle 20.30 a Balbiano)

* * *

CENTENARIO DELLA CHIESA DI SAN BARTOLEO A SIZIANO

Il Cardinale Dionigi Tettamanzi in occasione del Centenario della Chiesa di San Bartolomeo presiederà la Santa Messa Solenne di Sabato 20 settembre delle ore 18.

TERRA & TELA
lo spazio della fantasia e della creatività
via Zuavi 59 - Melegnano (MI)
tel. +39.02.98.23.34.05
www.terraetela.it

"SENTIRE MEGLIO"
LA VOCE E COMPRENDERE LE PAROLE
• PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE
• Soluzioni personalizzate per deboli d'udito digitali e non visibili
• Otoservice audiopadano, con personale qualificato vi aspetta per una dimostrazione gratuita presso:
ISTITUTO OTTICO di MELEGNANO - Via Zuavi 9
tutti i giovedì del mese al mattino - Tel. 02.98236273
• Visite e assistenza anche a domicilio - Tel. 368.7663436
• Agli aventi diritto convenzioni mutualistiche

La risposta dell'assessore Raffaela Caputo

Sul diritto allo studio il Pd ha un comportamento ambiguo

La presa di posizione del Partito Democratico sul Piano per il Diritto alla Studio 2008/2009 del Comune di Melegnano, come si legge tra le righe dell'articolo de "Il Cittadino" del 24 luglio u.s., é piena di contraddizioni.

Sorge il dubbio che il PD usi un comportamento ambiguo e bifronte.

Da un lato responsabilmente collabora con la maggioranza e la Giunta Comunale approvando i provvedimenti, che ritiene utili e positivi per la città.

Dall'altro, attraverso la stampa locale, si preoccupa di far sapere ai cittadini che la maggioranza e la Giunta non sono in grado di governare la città ed i provvedimenti adottati non sono all'altezza della situazione.

Di fronte ad un Piano preparato con cura e partecipazione che cerca di risolvere nel modo migliore i complessi problemi del mondo della scuola a Melegnano, il Pd propone due emendamenti, che vengono accettati dalla maggioranza, e si vede costretto "obtorto collo" a dare il contributo all'approvazione del Piano.

Questo atteggiamento viene valutato positivamente. Comunque si é approvato un documento di programmazione

Raffaela Caputo

che, per il 99% é costituito dalla proposta della Giunta e per l'1% acquisisce i due emendamenti del Pd.

Quindi non vi é stato alcun stravolgimento del Piano presentato dalla Giunta, ma la quasi completa riconferma da parte della maggioranza e minoranza con l'approvazione all'unanimità.

Per quanto riguarda la nota stonata, relativa alla diminuzione degli stanziamenti di Euro 15.000,00 a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, si tiene a precisare che di tale operazione sono state preventivamente informati, in una serie di incontri e confronti, le dirigenze scolastiche interessate, che hanno apprezzato lo sforzo e l'impegno dimostrato dalla Giunta.

E' stata data piena fiducia all'Assessorato anche perché é riuscito a far finanziare da privati diversi progetti, come quello dello Yoga, dell'acqua, dei rifiuti solidi, del mestiere di genitore, del progetto vita ed altri ancora.

Alle scuole paritarie dell'infanzia, il riconoscimento all'interno della convenzione, di una tariffa agevolata per il corso di nuoto, oltre all'utilizzo a titolo gratuito per spazi comunali, quali il Castello, le sale polifunzionali, quando saranno agibili ed altri, comportano un contributo figurativo a favore delle stesse di Euro 10.000,00.

Infine lo stanziamento per gli alunni con disabilità é stato aumentato di Euro 5.000,00, per cui Euro 15.000,00 sono stati indicativamente reintegrati.

In conclusione spetterà ai dirigenti scolastici, ai docenti e non, agli alunni ed ai cittadini tutti di giudicare, al termine dell'anno scolastico 2008/2009 l'operato della Giunta Comunale ed il particolare dell'Assessorato alle Politiche Educative.

L'Assessore alle Politiche Educative Raffaela Caputo

Le perplessità motivate del centrosinistra

Il Partito Democratico e le riserve sul Piano del diritto allo studio

Venerdì 18 luglio scorso il Consiglio Comunale ha esaminato e deliberato, anche con il voto favorevole del Partito Democratico, il Piano per il Diritto Dovere all'istruzione per l'anno scolastico 2008/2009.

Nel dibattito abbiamo voluto evidenziare delle riserve circa l'impostazione introdotta dall'Assessore Raffaela Caputo per alcuni interventi contenuti nel documento, come per esempio il diverso modo d'intendere la collaborazione tra l'ente locale e le istituzioni scolastiche. Riteniamo, infatti, che nei confronti della scuola il Comune non debba porsi solo nel ruolo di mero finanziatore o ricercatore di sponsor, ma anche con maggior protagonismo propositivo nell'individuazione e nel sostegno di efficaci programmi educativi da proporre ai ragazzi nell'ambito di progetti mirati alla formazione di buoni cittadini per il domani, certamente senza invadere la sfera dell'autonomia scolastica.

Uno dei motivi che ci ha mosso al voto favorevole è la garanzia di un' adeguato finanziamento per il mantenimento dei servizi resi obbligatori dalle leggi scolastiche vigenti, rivolti agli alunni diversamente abili, all'integrazione degli stranieri, alla psicologia scolastica. Ma il Piano porta una nota stonata nella riduzione di circa € 15.000 per le risorse finalizzate alla gestione ordinaria degli Istituti, sia statali che paritari, giustificando il taglio con la mancanza di risorse vincolate dal patto di stabilità. A nostro giudizio ciò è frutto di una pasticciata e preoccupante gestione del bilancio comunale e oltremodo a fronte di scelte politiche discutibili. Una su tutte il voler fare di Melegnano una sorta di "Paese dei balocchi", non curanti dell'effetto "Lucignolo", ma non solo… e c'è più di un motivo per essere veramente allarmati!

Comunque a fronte di questa diminuzione abbiamo proposto all'Amministrazione comunale due emendamenti volti a riequilibrare in parte i tagli operati. Pertanto abbiamo chiesto a causa dell'aumento dell'addizionale Irpef da 0.3% a 0.5 %, operato con il Bilancio di previsione 2008, che l'Amministrazione andasse oltre le enunciazioni di principio attuando finalmente una concreta politica familiare tesa alla mitigazione degli effetti prodotti dalla crisi economica, che pesano prevalentemente sui nuclei familiari, intervenendo mediante una riformulazione al ribasso delle tariffe ISEE applicate al servizio di mensa scolastica. Questa operazione fu già effettuata nel 2005 e produsse una diminuzione del 5% sulle tariffe.

Inoltre abbiamo chiesto che per l'anno scolastico 2009/2010 siano ripristinati gli stanziamenti 2007/2008 per il protocollo d'intesa con gli istituti statali e la convenzione con le paritarie, considerando le cifre dell'anno scolastico appena trascorso per una opportuna loro rivalutazione.

Al termine di un serrato confronto tra le parti, la maggioranza ha voluto condividere le nostre istanze impegnandosi però sull'anno scolastico 2009/2010 essendo il 2008/2009 già tutto vincolato, ed insieme si è convenuto di integrare la delibera in votazione vincolando la Giunta ad operare per quanto richiesto.

Non potendo oggettivamente ottenere di più, crediamo che l'aver indotto un'Amministrazione comunale presuntuosa e sorda ai suggerimenti che provengono dalla minoranza consiliare, a rivedere per il futuro le scelte operate, sia un risultato apprezzabile per il Partito Democratico, che conferma in tal modo uno stile responsabile e sensibile verso le sollecitazioni che provengono dalla Città, e nel caso specifico dal mondo scolastico e dalle famiglie.

Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Un prestigioso ospite arriverà in città

Capo dei Ris di Parma a Melegnano presenterà un libro alla Mondadori

Il capo del Ris di Parma a Melegnano per presentare il suo ultimo libro. L'appuntamento è per sabato 20 settembre quando Luciano Garofano, tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri e comandante del Reparto di investigazioni scientifiche (Ris) di Parma, farà capolino in città per parlare di "Delitti e misteri del passato", la sua ultima fatica letteraria edita da Rizzoli e scritta in collaborazione con l'antropologo Giorgio Gruppioni ed il ricercatore Silvano Vinceti. La tavola rotonda si terrà a partire dalle 18.30 presso la libreria Mondadori di via Zuavi.

"Il colonnello Garofano ha accettato con piacere il nostro invito - spiegano Stefano Carelli e Roberto Silvestri, tra i responsabili della libreria -, e ovviamente di ciò siamo orgogliosi. Del resto, stiamo parlando di uno tra gli investigatori italiani più noti ed apprezzati, che con il Ris di Parma ha trattato i casi di cronaca nera più eclatanti degli ultimi anni. Si tratterà insomma di un evento unico per la nostra città, a cui naturalmente sono stati invitati il sindaco Vito Bellomo e i vertici delle forze dell'ordine di Melegnano". Dopodiché, Silvestri dà un primo giudizio su "Delitti e misteri del passato", volume che racconta le morti di Giulio Cesare, Boiardo, Pico della Mirandola, Poliziano, Leopardi e Pasolini: "Si tratta di un saggio avvincente - afferma -, che si legge come un romanzo storico, ma che ben presto conquista il lettore con tutto il sapore e il pathos di un thriller. Ma, incalzato dalle domande del pubblico, il colonnello Garofano potrebbe rivelarci anche qualche particolare inedito sui grandi delitti di oggi".

LIBRERIA MONDADORI
Via Zuavi, 8
Melegnano
www.libreriemondadori.com

Intrattenimento musicale e ricco buffet

Un grande successo estivo al Bar Incontro

Grande successo per l'estate del bar Incontro nel cuore del Montorfano.

I gestori del locale hanno infatti prolungato l'orario di apertura del loro chiosco, che è diventato così il punto di ritrovo per decine di appassionati.

Angelo Molinari ed Elia Prinelli, due volti noti del panorama artistico dell'intero Sudmilano, hanno così intrattenuto gli ospiti a suon di buona musica. Il tutto condito con un ricco buffet, in cui l'ha fatto da padrone il celebre gnocco fritto, vera e propria specialità della casa.

"Ringraziamo tutti per il grande successo ottenuto in questi mesi - commentano soddisfatti Daniela e Massimo, i gestori del bar -. L'appuntamento è per l'anno prossimo con tutta una serie di gustose novità".

Lettere al direttore

Serate d'estate

Gentile signor Direttore, vorrei esprimere, attraverso le pagine del suo giornale un parere positivo in merito alle varie manifestazioni che hanno animato le serate estive a Melegnano.

Mi riferisco in particolare alla serata del liscio organizzata dalla sezione Avis , ma anche agli eventi nel cortile del Castello (vedi in particolare la serata latino americano) e la 'notte vagabonda '

Ho visto una buona partecipazione da parte degli abitanti di Melegnano questo perche' in estate la gente esce piu' volentieri ma soprattutto trova un po' di divertimento.

In casa propria!

Un ringraziamento a chi ha dato la propria disponibilita' per realizzare questi avvenimenti e a loro dico BRAVI !

Continuate...

Cordiali saluti.

Genziana Somenzi

O.C.E. Elettronica
Assemblaggio e cablaggio di prodotti elettronici, elettromeccanici ed elettrotecnici.
Stampaggio plastica
CERCASI
APPRENDISTI
RAGAZZE / RAGAZZI
E MAGAZZINIERE
ESPERTO NEL SETTORE
VIZZOLO PREDABISSI (MI)
VIA LOMBARDIA, 3/5
TEL. 02-98231408/04
FAX. 02-0298112018

Ormai rifatta l'ala lunga del maniero

Buone notizie sul fronte del recupero quasi conclusi i lavori al castello

"Il recupero delle facciate esterne dell'ala lunga del castello si concluderà tra una quindicina di giorni". Ad annunciarlo è stato Bruno Casati, assessore al demanio della provincia di Milano, che nei giorni scorsi ha fatto capolino a Melegnano per controllare di persona l'andamento dei lavori. Palazzo Isimbardi è proprietario dell'ala lunga del maniero su cui, sin dal suo insediamento, la giunta provinciale guidata dal presidente Filippo Penati ha intrapreso una minuziosa attività di recupero. In particolare, dopo aver completato la bonifica e la messa in sicurezza della parte abbandonata, a inizio 2008 la provincia ha avviato la sistemazione ed il restauro di entrambe le facciate dell'ala lunga. Così, accompagnato dal vicesindaco di Melegnano Enrico Lupini e da un paio di tecnici di palazzo Isimbardi, Casati ha compiuto un sopralluogo all'interno del cantiere, al termine del quale ha fatto il punto della situazione: "La ditta di Arezzo, che dopo il progetto del Politecnico di Milano ha curato l'intervento, dovrebbe concludere il recupero delle due facciate esterne dell'ala lunga entro una quindicina di giorni - ha rivelato -. Dopodiché, toglieremo i ponteggi sulla facciata del castello rivolta verso viale Predabissi, cosa che invece abbiamo già fatto sul lato interno al parco del maniero". Casati ha spiegato quindi le modalità tecniche dei lavori: "Si è trattato di un'operazione squisitamente specialistica - ha affermato - che, attraverso tutta una serie di interventi di consolidamento e pulitura, ha conservato e valorizzato il castello, senza ovviamente stravolgerne la fisionomia originaria". Ma l'assessore provinciale ha illustrato anche i prossimi passaggi dell'operazione: "All'inizio dell'anno prossimo avvieremo il recupero degli interni dell'ala lunga, che è disposta su due piani, ciascuno dei quali occupa circa 1.300 metri quadrati - ha chiarito -. Stiamo dunque parlando di un intervento decisamente complesso, anche perchè soprattutto il piano superiore ospita affreschi tanto preziosi quanto delicati". Casati, poi, ha confermato la destinazione dell'ala lunga recuperata: "Certo, il progetto deve ottenere il via libera della Sovrintendenza, ma il proposito sarebbe quello di adibire a ristorante il piano terra e a sala museale il piano superiore. Ad ogni modo - ha ribadito in conclusione -, l'obiettivo è di concludere il recupero entro il 2015, perchè il castello di Melegnano deve essere tra i protagonisti dell'Expo milanese". Concetti fatti propri da Lupini: "Per quella data, contiamo di completare anche il recupero dell'ala corta, che appartiene al nostro comune - ha confidato il vicesindaco -. Solo così il castello potrà davvero tornare a volare". **Stefano Cornalba**

Nella foto al centro il vicesindaco di Melegnano Enrico Lupini con l'assessore provinciale Bruno Casati e due tecnici della Provincia

L'intervento

Il Pd ribatte a Fausti: "Nessun comportamento sleale"

Il capogruppo consiliare della lista "Insieme per Melegnano", Lorenzo Fausti, in una delle ultime "uscite" parla di "comportamento sleale" del gruppo PD in sede di Conto Consuntivo 2007, portando come esempio le conferenze dei capigruppo. Peccato che in tali conferenze non si sia mai potuto pianificare il calendario proprio perché dette conferenze, va a sapere perché l'uso del plurale, sono state UNA conferenza: per la precisione, la conferenza è stata fatta il 17 Giugno, con Consiglio Comunale convocato il 24 Giugno.

Ciò che non si vuole comprendere è che il gruppo consigliare del PD di Melegnano non si sottrae alle discussioni e ai confronti: la dialettica politica sta proprio nel confronto delle diverse posizioni. Ciò che come gruppo consiliare respingiamo con forza e determinazione è l'atteggiamento della Giunta: se per caso non se ne fossero accorti, tale atteggiamento non riguarda solo le minoranze ma anche i gruppi consiliari di maggioranza, che vengono da un anno a questa parte strumentalizzati.

Come consiglieri di minoranza, con una lettera aperta del primo ottobre 2007, abbiamo sin dall'inizio della legislatura richiamato l'attenzione sul ruolo dei Consigli Comunali, abbiamo continuato a chiedere il rispetto dei regolamenti e, nell'ultima occasione, proprio il 24 giugno abbiamo chiesto garanzie in tal senso al Sindaco.

A oggi non abbiamo letto nulla, nessuna risposta. Il Sindaco ritiene che tutto sia stato fatto secondo il rispetto dei regolamenti? Secondo noi no! Prendiamo atto quindi di una volontà di reiterare questi atteggiamenti e, conseguentemente, abbiamo provveduto a depositare presso la Prefettura di Milano un esposto nei confronti del Presidente del Consiglio e dell'Amministrazione Comunale di Melegnano per violazione delle norme regolamentari.

Sulle assenze del Gruppo del Partito Democratico alla commissione III (sempre il capogruppo di "Insieme per Melegnano" sostiene che abbiamo fatto mancare il numero legale), il capogruppo di "Insieme per Melegnano" - o chi gli scrive gli articoli - si legga in proposito la nostra interpellanza del 9 luglio, dove chiediamo l'annullamento della commissione proprio perché, violando le norme di convocazione, è stato impossibile al nostro componente parteciparvi, non essendone informato lui e neppure gli altri componenti del gruppo consigliare.

Di nuovo, il capogruppo di "Insieme per Melegnano" ci sbeffeggia per il PGT (Piano Governo Territorio), riprendendo la precedente amministrazione (guidata da una maggioraza formata da Ulivo e Verdi) che nel 2006 l'ha commissionato. È vero, caro capogruppo di "Insieme per Melegnano", ma occorre stendere un documento serio e puntuale, monitorato sulle necessità reali del territorio proiettandole al futuro. Questa Amministrazione invece ha portato in Consiglio e approvato il PGT senza saperne il contenuto, senza pensare alle ricadute future, perché "valuta" solo l'oggi. Ma un contenuto c'è... ed é l'inno al "privato"!

Anche l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Raffaella Caputo, non perde occasione per lodare il piano diritto allo studio, gli stanziamenti, la partecipazione, e chi più ne ha più ne metta.

Noi pensiamo che, mai come oggi, sia determinante l'azione e il controllo delle pubbliche amministrazioni di fronte a così forti disagi sociali, forme di bullismo pericolosissime, carenza (se non assenza) di modelli, ideali, precarietà diffusa.

La percezione di un bisogno sociale così forte deve portare a mettere in campo azioni (di governo, di forze politiche e sociali) che facciano sì che il sapere e l'istruzione possano diventare gli strumenti che noi mettiamo a disposizione dei giovani per costruirsi il domani; che non lo facciamo solo distribuendo contributi e cercando in modo subdolo il consenso, ma lo facciamo attraverso l'esercizio dell'azione di governo, del controllo, della misurazione dei risultati, dell'analisi dei progetti. L'amministrazione deve svolgere un ruolo diretto nella scuola, non deve restare alla finestra!

Capire questo è, a nostro avviso, ciò che fa la differenza fra una politica di rinnovamento e di riforma e una politica di "manutenzione", tesa alla ricerca e al mantenimento del consenso. L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Raffaella Caputo, è invece una "seguace" del mantenimento e della spasmodica ricerca di consenso.

Dimenticavamo: qualche giorno fa il Vice Sindaco diceva che Melegnano, con la sua "movida" (???!!!!!) è diventata la "capitale" del Sud Milano. Ops! Noi avevamo capito (e desiderato) che Melegnano diventasse sì la "capitale" del Sud Milano, ma di ben altre ambizioni.

Gruppo Consigliare Partito Democratico

Dopo un anno di continuo lavoro

La chiesa dei santi Pietro e Biagio ritorna a mostrare le sue bellezze

Nuovo splendore per la chiesa dei Santi Pietro e Biagio. Nella prima decade di agosto, infatti, la ditta Global Point di Pedriano ha levato i ponteggi dalla facciata dell'edificio religioso, che è stata sottoposta ad un restauro artistico-conservativo. Don Renato Mariani, prevosto della parrocchia di San Giovanni Battista, che comprende anche la chiesa di via Senna, non ha nascosto la propria soddisfazione: "Perché - sono state le sue parole - abbiamo completato il recupero di un monumento di grande prestigio storico-artistico per la nostra comunità".

Del resto, al suo interno la chiesa custodisce elementi di indubbio valore, come ad esempio le sculture in terracotta de "I caragnon de San Peder", il gruppo della deposizione di Cristo risalente al XVI secolo. Iniziato a giugno 2007, l'intervento si è rivelato più complesso di quanto previsto in un primo tempo, come hanno avuto modo di ribadire gli stessi esperti della ditta Marcato, azienda di San Giuliano che ha curato l'intera operazione: "Le difficoltà maggiori - hanno spiegato - le abbiamo incontrate quando ci siamo imbattuti nel recupero delle statue dei Santi Pietro (nicchia a sinistra) e Biagio (nicchia a destra)". Collocate a dieci metri di altezza e molto ammalorate dall'usura del tempo, le statue in arenaria hanno richiesto un recupero tanto meticoloso quanto rigoroso, che la Soprintendenza ai beni architettonici di Brera ha monitorato con particolare scrupolo.

Ma anche il resto della facciata ha subito un restlying in grande stile: "Per prima cosa - ha chiarito don Renato -, gli esperti della ditta Marcato hanno ripulito tutti gli elementi decorativi sulla facciata della chiesa, penso alle volte ed ai capitelli, che prima dell'intervento presentavano diverse macchie nere e mancavano di alcuni elementi tridimensionali". Mentre le mancanze di piccole parti sono state sostituite con nuovo intonaco dalle caratteristiche compatibili con la parte ancora esistente.

"Senza contare - ha aggiunto il sacerdote - la rimozione dell'intonaco ammalorato e la pulitura dei mattoni". L'importo complessivo dell'operazione è stimato nell'ordine dei 120mila euro che, ha confidato don Renato, "mi auguro possano essere in parte recuperati grazie al generoso contributo dei fedeli melegnanesi".

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione F. e G. Bianchi
Via Crocetta, 6 - 20077 Melegnano

Domenica 21 Settembre 2008
Gita di Mountain Bike
Giro di Monte Alpe da Varzi (PV)
Lunghezza 27 km, dislivello 1.050 mt.
Difficoltà complessiva: percorso di medio impegno

Informazioni e iscrizioni presso la sede del
Club Alpino Italiano in Via Crocetta 6 - Melegnano
nei seguenti orari:
Domenica dalle ore 10.30 alle ore 12.00
Martedì e giovedì dalle ore 21.00 alle ore 23.00
tel. 02.9835059 - Email: cicloescursionismo@caimelegnano.it

CLERICI FABRIZIO
OFFICINA E VENDITA
ROVER – KIA
VIA S. ALLENDE, 26 - MELEGNANO - TELEFONO 02.98.34.024

STUDIO NEGRI
Amministrazioni Stabili
Gestione contratti di locazione
Via Giardino n° 11 Melegnano - Tel. 02 9837237 - Fax 02 98129222
Mail: info@studionegri.net Sito web: www.studionegri.net
A.N.A.C.I. Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Socio Regionale n° 1063 Socio Nazionale n° 8602

Tante iniziative per l'anno accademico

Scuola Sociale: al via i nuovi corsi

"Durante l'estate abbiamo lavorato per voi!". In sintesi è questo il messaggio del Presidente della Scuola Sociale- Accademia delle Arti di Melegnano, Alberto Zacchetti, lieto di presentare i nuovi corsi e le nuove iniziative elaborate dal Consiglio della Scuola, ma anche una sede riordinata e rinnovata. Durante la pausa estiva, infatti, sono state eseguite alcune opere di manutenzione alla splendida Palazzina Liberty, sede della Scuola. Ecco, quindi, che l'Auditorium e l'ingresso principale sono stati riordinati, il giardino è stato abbellito ulteriormente e provvisto di un piccolo palco ed è stata allargata l'aula dedicata agli incontri culturali per permettere a un numero maggiore di persone di assistervi. L'affluenza alle conferenze, infatti, nel corso degli anni scorsi è stata tale da richiederne un ampliamento.

Ma veniamo ai corsi e alle iniziative, al via a partire dal mese di ottobre.

La scelta è vasta e l'appuntamento di presentazione è per il 23 settembre alle ore 21 presso la sede della Scuola (Palazzina Liberty - Via Marconi 21, Melegnano, nella foto). Eccone un'anticipazione.

Ripartono i corsi tradizionali come quelli di pittura (base ed avanzata), restauro mobili, taglio e cucito, ricamo, teatro amatoriale, decorazione su ceramica, decoupage, creazioni in feltro e corsi di strumenti musicali. E ne aprono di nuovi come quello di fotoritocco digitale e disegno a carboncino. In più, molti dei corsi tradizionali previsti solo nella fascia serale, vengono proposti anche in quella pomeridiana, viste le numerose richieste. Sono, inoltre, previste iniziative culturali di grande rilievo come, per esempio, le conferenze su argomenti legati alla medicina, alla psicologia e all'utilizzo responsabile dei farmaci oppure quelle dedicate alla storia della musica o ai misteri di Milano, alla storia dell'arte e dell'architettura, alla storia dei dirigibili Zeppelin e Hindenburg e, ancora, conferenze di diritto privato e tributario, note di costume legate all'utilizzo di internet ed enigmi e curiosità nella storia con un percorso di approfondimento dei motivi della formazione dei singoli stati europei e del potere temporale della Chiesa. E non è finita qui: l'iscrizione alle iniziative culturali è gratuita per i nati nell'anno 1948 (i giovani 60enni del 2008!). Non dimentichiamo, infine, le serate all'opera, a teatro, le visite guidate ai musei (come quella già organizzata per sabato 25 ottobre a Brescia per Van Gogh), a città d'arte e siti storici e le originali e famose "cene letterarie".

Per ulteriori informazioni, non mancate all'appuntamento di martedì 23 settembre prossimo oppure visitate il sito www.scuolasociale-accademiadellearti.it o contattate la Segreteria della Scuola al numero 02.9834087 (ore pomeridiane) o alla email scuolasociale@tiscali.it.

L. Z.

Alla presenza di familiari ed amici

Professione religiosa di Suor Alessia Costa

"È con profonda gioia e gratitudine al Signore, che nella sua immensa bontà mi ha chiamata a lodarlo nella Famiglia delle Suore Francescane Angeline, che io Sr. Alessia a Lui rispondo il 'sì' di tutta la mia vita".

Questa è la solenne professione che la nostra giovane concittadina Alessia ha emesso, durante la celebrazione che ha avuto luogo nella casa madre di Castelspina (Alessandria) sabato 30 agosto 2008.

Erano presenti i familiari, gli amici, Sr. Chiara Codazzi e un folto gruppo di melegnanesi che hanno festeggiato Sr. Alessia, pregando per lei affinché con amore e coraggio continui nella sequela di Gesù Cristo, affidandosi alla Vergine Maria e a Madre Chiara Ricci, fondatrice della Famiglia Religiosa.

A Sr. Alessia un augurio affettuoso da parte de "Il Melegnanese".

È un record per la Fondazione Castellini

Nonna Ernesta: festa per i suoi 107 anni

E' proprio il caso di dirlo, quello della signora Ernesta è stato proprio un compleanno da record. Infatti è l'Ospite più longeva della storia della Fondazione Castellini.

La signora Ernesta Pizzocri ha festeggiato il suo centosettesimo compleanno circondata dall'affetto del personale socio sanitario e di tutte le ospiti.

La signora Ernesta, che di professione faceva la sarta per un'importante sartoria di Milano, amante della lirica e del teatro e' nata nella frazione di Cavelzano nel comune di Lodi e pur non avendo parenti, ha la fortuna di aver festeggiato con una cara amica di famiglia la signora Rosanna e sua figlia Sara, che da sempre si dedicano a lei. Per l'occasione sono intervenuti il direttore generale Roberto Delzotto, il direttore sanitario Irene Pellicioli, il medico del nucleo dott. Massimo Amodeo.

la festa si è svolta in un clima sereno, gioioso dove tutti hanno potuto complimentarsi con Ernesta per l'ambito traguardo ricevendo in cambio calorosi e commossi ringraziamenti per la splendida giornata trascorsa insieme.

È stata rieletta nel mese di luglio

Suor Alessia Pelliccioli priora delle Domenicane

Sr. Alessia è stata rieletta Priora della Congregazione, al termine del Capitolo generale, svoltosi a Bergamo nel mese di luglio. Nei sei anni (2002-2008) trascorsi alla guida delle Domenicane, Sr Alessia ha promosso progetti formativi, espressione del carisma e della spiritualità di San Domenico. Esemplare la presenza missionaria in Bolivia, dove le suore offrono un servizio di educazione e promozione umana sull'altopiano andino.

Oltre alla Priora, il Capitolo ha eletto il nuovo Consiglio, composto da quattro assistenti: Sr. Rosanna Pedditzi, Sr. Giovanna Pezzoni, Sr. Ilvia Galeazzi, Sr. Celia Resende.

Inoltre Sr. Marcella Tagliaferri sarà Segretaria generale e Sr. Ilvia Galeazzi Economa generale.

Tra i primi impegni della Priora vi saranno gli adempimenti per l'effettivo passaggio dell'Istituto Scolastico di via Piave alla Fondazione Educatori del Terzo Millennio Giovanni Paolo II.

Presso il Castello Mediceo

Premiazione al Centro Anziani

Sabato 30 agosto u.s., alle ore 15.30, si è tenuta la Cerimonia del Conferimento delle Targhe di Benemerenza destinate ai frequentatori del Centro Anziani. È intervenuto l'Assessore alle Politiche sociali Fabio Raimondo, che nell'inviare il saluto a tutti i presenti, ha espresso gioia e commozione nel sentirsi insieme aai non più giovani. Ha concluso il suo intervento assicurando la sua presenza nei prossimi incontri che si terranno entro la fine dell'anno.

Sorridente e in splendida forma è intervenuta la signora Alda Pasta (nella foto) che in rappresentanza del Comitato ha consegnato le Targhe di Benemerenza agli 80enni Belloni Caterina, Emasi Maria, Tessera Giuseppina, Dibenedetto Anna, Tedesco Libero, Brighi Cornelio (Prudente Francesco riceverà la Targa direttamente alla Casa di Riposo dove è ospite); al 90enne Luigi Longeri. Un mazzo di fiori è stato donato alla 85 enne Bertarelli Maria, impegnata da molti anni nelle adozioni a distanza nonché volontaria Auser.

Si è unito infine alla simpatica cerimonia Lorenzo Fausti, Capogruppo lista Insieme per Melegnano. Un leggero rinfresco di panini, pasticcini e rose per le signore hanno concluso l'incontro in un pomeriggio del mese di agosto.

Nilo Iommi

FOTO BESOZZI
Digital Center

Da 60 anni al servizio del Professionista e del Fotoamatore per lo sviluppo e la stampa su carta fotografica

Sviluppo e stampa da negativo e supporti digitali fino al formato 30x45 in 1 ora

Fototessere immediate

Passaggio di foto e diapositive su CD e DVD anche con sottofondo musicale

Vasto assortimento di oggetti regalo personalizzabili con foto e/o dediche

Foto per documenti a domicilio
in Melegnano e dintorni

Via Zuavi 51 Melegnano tel/fax 029834556
info@fotobesozzi.com www.fotobesozzi.com

Farmacie di Turno
Mese di settembre

Venerdì 12 - Brusa - Colturano
Sabato 13 - Gaspari - Cerro L.
Domenica 14 - Petrini - Melegnano
Lunedì 15 - Paolini - Carpiano
Martedì 16 - Balocco - Melegnano
Mercoledì 17 - Gaspari - Carro L.
Giovedì 18 - Petrini - Melegnano
Venerdì 19 - Giardino - Melegnano
Sabato 20 - Gelo - Dresano
Domenica 21 - Balocco - Melegnano
Lunedì 22 - Comunale Vizzolo
Martedì 23 - Verri - S. Zenone
Mercoledì 24 - Brusa - Colturano
Giovedì 25 - Cavalli - Melegnano
Venerdì 26 - Giardino - Melegnano
Sabato 27 - Gaspari - Cerro L.
Domenica 28 - Cavalli - Melegnano
Lunedì 29 - Paolini - Carpiano
Martedì 30 - Balocco - Melegnano

Ha iniziato l'attività nel 1958

Cartoleria Chicca: quasi un'istituzione

Al civico 43 di via Zuavi c'è un negozio con una semplice insegna: "Cartoleria". Quella cartoleria il 1° agosto 2008 ha compiuto 50 anni, dato che ha aperto i battenti il primo agosto del 1958, sempre con la stessa titolare, Federica Confalonieri, da tutti conosciuta come Chicca.

Lei nel 1958 aveva appena finito le scuole commerciali e il negozio era intestato alla madre, ma la vera titolare era lei, Chicca, gentile, premurosa, capace, che del suo lavoro sa sempre tutto, nel suo piccolo negozio trova subito tutto e si ricorda d'ogni cosa.

Quando nel 1974 ho incominciato ad insegnare a Melegnano ho capito subito qual era per i miei piccoli alunni il personaggio più importante che ruotava intorno alla scuola: la Chicca.

Ricordo che un anno, in seconda elementare, quando abbinavamo i nomi delle persone ai mestieri, c'era da divertirsi. Domanda della maestra: "Chi vende la carne?". Risposta: "Il macellaio". "Chi fa il pane?" "Il prestinaio"; "Chi vende i quaderni?" "La Chicca"!

Situato al centro della via Zuavi, circondato da un buon numero di negozi e di negozianti in gamba, che formano un gruppo compatto ed organizzato, negozio e proprietaria sono stati festeggiati il 15 luglio scorso, prima della pausa estiva, nel cortile del bar "Non solo caffè" dagli esercenti della via, che hanno dedicato a Chicca un album di fotografie con una affettuosissima dedica ed una torta a forma di libro.

Complimenti ed auguri, Chicca! **L. Poggiato**

L'edificio sacro è carico di storia

L'ex convento carmelitano avvio alla ristrutturazione

Lavori al via per l'antico convento Carmelitano. Ad annunciarlo è don Luigi Citterio, parroco della chiesa del Carmine, zona densamente abitata a est di Melegnano subito prima della via Emilia, che raggruppa diverse migliaia di fedeli. "Dopo il via libera ufficiale da parte dell'ufficio amministrativo della Diocesi - fa sapere infatti don Luigi -, ha preso finalmente il via l'intervento di ristrutturazione dell'ex convento dei Carmelitani, edificio carico di storia che si trova proprio accanto alla nostra chiesa". Progettato dagli architetti Sala, l'intervento ha avuto una gestazione piuttosto lunga, ma ora il recupero dell'ex convento è partito definitivamente. "Dopo la revisione delle fognature - conferma don Citterio -, nei giorni scorsi ha preso avvio la sistemazione del pavimento esterno alla struttura. Ma sono previsti anche tutta una serie di interventi nei vari locali adibiti alle attività della nostra comunità, come gli uffici parrocchiali ed il relativo l'archivio, le sale riunioni e l'abitazione del sacerdote". Dopodiché, don Luigi illustra le motivazioni alla base di un'operazione tanto significativa per la vita della comunità: "In accordo con il consiglio pastorale e con quello per gli affari economici - afferma -, abbiamo deciso di ottimizzare gli spazi in relazione al loro reale utilizzo. Mi riferisco ad esempio ai luoghi da riservare all'oratorio, che raduna centinaia di ragazzi, e a quelli destinati invece alla scuola materna, altro fiore all'occhiello per la nostra comunità. Certo, si è trattato di una spesa decisamente onerosa. Perciò, ancora una volta confido nella generosità dei melegnanesi".

Nuovo appuntamento a Curtatone

Ferragosto da incorniciare per i madonnari melegnanesi

C'erano anche 3 artisti del Sudmilano alle "Olimpiadi" dei madonnari. E uno di loro ha vinto pure una medaglia. Si tratta di Luigi e Paolo Generani, padre e figlio residenti a Melegnano, e di Giuseppe Seresini detto "Olmo" di Dresano, (nella foto) che il giorno di Ferragosto a Curtatone in provincia di Mantova hanno partecipato alla più grande manifestazione internazionale di arte da strada. Basti pensare come, giunta alla 36esima edizione, quest'anno la kermesse abbia radunato madonnari arrivati addirittura dall'America e dal Giappone. Noto hobbysta di Melegnano, dall'alto delle sue 7 partecipazioni, Luigi Generani è ormai un veterano della manifestazione, ma, dice lui, "è sempre entusiasmante come la prima volta". Quest'anno poi, per la prima volta, ha voluto portarci anche il figlio Paolo, il quale non ha nascosto tutta la propria soddisfazione: "Sicuramente - sono state infatti le sue parole al termine della kermesse - ci ritornerò anche l'anno prossimo". Così, alla presenza tra gli altri del vescovo di Mantova, monsignor Roberto Busti, padre e figlio hanno realizzato San Giovanni Battista ed il battistero di Cristo. "In tal modo - ha chiarito Luigi Generani -, abbiamo voluto ricordare anche nel mantovano la Basilica Minore di Melegnano, che è dedicata proprio a San Giovanni". Mentre Seresini, anch'egli un veterano della manifestazione, ha optato per una Madonna Assunta in cielo. Nel pomeriggio di Ferragosto, infine, un'attenta giuria ha premiato i madonnari più bravi e segnalato i partecipanti meritevoli. Ebbene, inserito nel gruppo dei madonnari semplici, Seresini ha avuto l'onore di essere segnalato e di vincere così una medaglia. "Una grande gioia - ha commentato Seresini visibilmente soddisfatto -, soprattutto se si consideri che sono stati oltre 200 i madonnari a prendere parte alla kermesse".

Che tempo a fatto, a cura di Simone Parisi

Estate: tutto secondo la norma nessun eccesso delle temperature

Con il 31 di Agosto si chiude la stagione estiva meteorologica, che quest'anno è iniziata con un sapore quasi autunnale e poi trascorsa senza particolari eccessi termici per l'intero periodo. La colonnina di mercurio non ha mai superato i 34°C, mentre è scesa occasionalmente durante le ore notturne sotto i 16°C. Dal punto di vista pluviometrico sia Giugno che Luglio non sono risultati avari di pioggia come del resto avveniva nelle ultime estati. I temporali si sono distribuiti con una certa regolarità durante entrambi i mesi (totale 108 mm). Agosto, caratterizzato normalmente da numerosi episodi temporaleschi dopo la seconda metà del mese, è risultato perlopiù soleggiato con solamente 3 rovesci verificatesi nei primi 15 giorni di Agosto. Và aggiunto che tali temporali sono risultati invece più abbondanti e dannosi poiché accompagnati da grandine in altre zone del milanese poste più a nord rispetto a Melegnano. Nella fascia posta a nord di milano le correnti che favoriscono la formazione di temporali sono spesso più fredde, creando quindi maggiore contrasto con l'aria calda presente al suolo, di conseguenza i fenomeni risultano più violenti.

Valori medi ed estremi di temperatura, totale pioggia - Melegnano

(1°giugno-31 agosto 2008)

	media max	*media min*	*Max assoluta*	*Min assoluta*	*pioggia mm*
giugno	**27.4**	**17.6**	***33.9***	***12.2***	**54.1**
luglio	**30.0**	**19.2**	**32.9**	**15.0**	**53.6**
agosto	**30.0**	**19.0**	**33.8**	**13.8**	**14.8**

"SESSANTENNI... ANCHE NOI"

La classe 1948 si prepara a festeggiare i suoi primi 60 anni. Un affiatato gruppo d'amici del '48 si sta preparando a festeggiare quest'importante traguardo ed hanno già predisposto un nutrito programma per la giornata di **Sabato 4 ottobre 2008**

Tutti i neo-sessantenni che intendono partecipare possono richiedere informazioni a Giuditta presso la Casa del Pane di Piazza Risorgimento, **Tel: 029833295.** Vi preghiamo di farlo entro e non oltre il **15 settembre 2008,** giorno in cui chiuderemo le adesioni. Vi aspettiamo, sarebbe un peccato non esserci!

La Classe 1948

Cartoleria CHICCA
Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Giochi didattici
TESTI SCOLASTICI
MELEGNANO - VIA ZUAVI 43- Tel. 339.4525100

Per la pubblicità e ricerca personale su
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
oppure a
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790

Pavesi Arreda
RUGGERO PAVESI - ARREDAMENTI
VIA SAN MARTINO 36 - MELEGNANO
TEL. / FAX. 02./.98.23.16.59
e-mail : pavesiarreda@libero.it
COLORI ED ESSENZE SENZA TEMPO DELL'ARTIGIANATO,
NELLA FORMA PIÙ PURA DELLA TRADIZIONE ITALIANA.
DOVE LE MANI DELL'UOMO HANNO ANCORA LA LORO IMPORTANZA
Dal 1986
✓ Arredamenti in massello a misura e su misura.
✓ Tavoli e Sedie in Noce - Rovere - Ciliegio.
✓ Riproduzioni d'arte in noce nazionale.
✓ Cucine in muratura e piastrellate
✓ Complementi d'arredo.
✓ Mobili d'arte.
✓ Divani.
✓ Moderno
✓ Design.
SHOW - ROOM

Simpaticissimi personaggi meregnanin, i mestee e i robb di temp indré

L'Ambrogio Zücca, el purter, la guèra, el tapessee

di Giovanni Colombo

El Zücca portiere dei 'ragazzi' dell'Inter

1946 la formazione della "Melegnanese" che ha battuto per 4 a 2 l'Inter: da sinistra in piedi Morosini, Ceriani, Carelli, Zucca, Saita, Scorsetti, Molteni, Aliprandi; accosciati Bottoni, Merli Corrada.

El Gino, el Ginètu... per i amïss, l'Ambrogio per l'anagrafe! *Quest lè el Zücca!*

Si tratta questa volta di un caro amico, *de un cumpagn de scòla, un cuscritt,* uno dei pochi rimasti *di tresent trenta növ meregnanin* nati a Melegnano nel 1921.

Un anno particolarmente prolifico in quanto gli uomini scampati dalla guerra del 1915-18, ritornati al loro paese, *gh'han dài sùbet adree,* per costruirsi una loro famiglia. I *ragazzi del '21,* una classe che *'na vist de ogni culur* e provato cosa vuol dire *guadagnas la michèta, che la pruad cusa vör dì la guèra* e la prigionia...

El Zücca lè vùn de questi!

* * *

El Ginètu è uno dei quattro figli del *Pepin Zücca,* un'istancabile operaio *di chi temp là.*

Nato al *Casarin*, a cinque anni con la sua famiglia si è trasferito *ne la curt de l'Usteria de Sant Giorgg,* davanti a la butega del *Pinö urtulan,* che a quei tempi era una sosta obbligatoria per *i fiö de l'Uratori Sant Giusepp... per spend la loro bunaman.*

El Gino, anch'egli vivace *fiö de l'Uratori,* con entusiasmo e 'fai da te', si battè nelle squadre di calcio oratoriane dai nomi favolosi: *l'Azzurra, l'Ardita, la Rondine, l'Audace e l'Aurora.* Da queste squadre di calcio sono usciti valorosi atleti che diedero lustro non solo nella "Melegnano - calcio", ma anche in squadre a livello nazionale.

Certo indossare a quei tempi una divisa *e scarp de calciatur* era un sogno per i ragazzi, si giocava per la gloria e senza *ciapà danee...* eppure ci mettevano tutto l'entusiasmo e la grinta che avevano in corpo.

Così, *un dopudisnà,* ci siamo ritrovati insieme presso *l'usteria de la Pesa,* dove *el Gino* usa sovente passare qualche momento della giornata con i suoi amici. Seduti ad un tavolino *èm incuminciad a ciciarà e dervì el liber de la sua storia sportiva.*

A diciassette anni era già diventato il famoso *purteron de l'Ardita,* una magnifica squadra oratoriana dalla maglia arancione, il cui presidente era *el Pepin Marzani,* impegnato in Oratorio e che aveva combattuto sul fronte di Cassino.

El Zücca ricorda alcune figure dell'Ardita e fra questi *el Santino Mascherpa, Enrico Maghini* (l'attore), *Mario Dellabora, Giannino Manara, Franco Massironi, Peppino Bonacina e Virgilio Oleotti.* Con *Bruno Meda* fece poi parte della "Scarioni" di Milano e a 18 anni debuttò come portiere dei 'Ragazzi' dell'Inter.

Negli anni quaranta fu poi assunto in prestito dalla "Melegnanese" dove, sotto la guida del Presidente Peppino Vigorelli, vinse il Campionato del girone di Prima categoria. Con un certo orgoglio, *el Ginetu*, mi mostra la foto della "Melegnanese" all'Arena di Milano quando incontrò l'Inter nel 1946, appena finita la guerra, riportando un sonoro 4 a due a favore della compagine melegnanese.

* * *

El tira el fiad el Zücca... e dopo le vicende sportive *el tira föra* un lungo ed interessante curriculum della sua vicenda come militare della guerra 1940-45. Arruolato nel 7.mo Fanteria di Milano, al canto "Canta che ti passa!", è subito partito per l'isola di Sirio, sul fronte greco.

Anche a militare fece parte di una squadra di calcio, e a Rodi partecipò, sempre come portiere, ad un torneo. Rientrato a Nasso a bordo di un sommergibile, fu assegnato alla mensa ufficiali, dove rimase fino all'otto settembre del '43, quando all'armistizio dovette arrendersi ai tedeschi.

Incominciò così la sua lunga odissea come prigioniero e poi come 'sbandato', passando da un'isola all'altra dell'arcipelago greco con ogni mezzo disponibile. Mi parla di fame, *de mangià mal,* di vita allo sbando, di peripezie, persino che per nascondersi dovette trascorrere venti notti in un cimitero, fino a quando venne accolto in un convento di suore.

Fra sparatorie e campi di mine, venne ripreso dai tedeschi al Pireo e fu imbarcato su un treno e dopo sette giorni raggiunse Varsavia. Liberato dai partigiani polacchi e consegnato ai russi fu assegnato ai lavori agricoli, e in pieno inverno fu costretto a lavorare a 10 o 20 gradi sotto zero. Trasferito nella zona di Aral a raccogliere il cotone fu assegnato in seguito al lavoro, questa volta al caldo, in una fornace.

Tra un trasferimento e l'altro ebbe la fortuna di incontrare i melegnanesi Rino Mondoni *(el fiö del Pinö)* e Stefano Vitali. Finalmente finì la guerra e dopo tante peripezie a Natale del 1945 rientrò a Melegnano.

* * *

Nel 1946 trovò occupazione presso l'Industria Chimica dottor Saronio, dove fece parte dell'amministrazione della mutua aziendale, e proprio in quel anno si sposò ed ebbe, in seguito, due figli. Alla chiusura *de la Chimica* si ingegnò a fare il tappezziere e in molte case rimangono le testimonianze della sua professionalità e precisione.

Intanto prosegue la sua attività sportiva fino a 38 anni prima nella "Melegnanese" e poi nel "Codogno". Al compimento dei sessant'anni lascia tutto e si dedica alla famiglia e attualmente a 87 anni, l'ex ragazzo del '21, si abbandona a ricordare con nostalgia i suoi bei anni... come portiere delle squadre di calcio, le sue vicende militari, il suo lavoro *e anca el tapessee!*

Ringraziando *el Gino Zücca,* con questo revival *vòrum ricurdà un meregnanin,* un caro amico, *un cumpagn de scola.*

Una ciciarada fra amici a sei anni dalla scomparsa di don Cesare Amelli

Scüsum Don Ceseer se te distùrbi

di Giovanni Colombo

Ciau don Ceseer!

A en pasad urmai sees ann dalla tua scomparsa, *el paar minga vera...* ma la vera amicizia *a lè dùra a scumparì!*

Così mi permetto, sempre alla mia solita *maneera e nel noster dialètt meregnanin, de ciapatt a brassèt,* come *a quei temp là e de fà cunt ti 'na bèla ciciarada... sü cume van adèss i robb a Meregnan.*

È anche vero che per qualche tempo, *fra mi e ti, sèm stai quasi cume can e gatt* e ogni tanto *èm fai anca di scintill,* ma la nostra amicizia non è mai stata in discussione e ci ha dato modo di condividere, fin da ragazzi, tante belle e gioiose esperienze.

Basterebbe ricordare quando *erum di pendular,* e pensare di ritrovarci ancora a Milano, in piazzale Libia, *setad giù a mees dì sù la banchèta, cunt la schisèta* preparata dalle nostre mamme, quando insieme si combinavano *i malnatad e i robb de fà* in Oratorio, *o de andà a schissà i campanèi* della gente.

Bèi temp, quanti ricord!

* * *

Ciao don Ceseer!

A te vist?... A furia de rugnà finalmente adesso puoi riposare in pace. La Cappella del Cimitero dove sono *i noster prett...* grazie anche all'interessamento e all'opera di alcuni amici e volontari, è stata dignitosamente sistemata, e *per el munument...* il pericolo *che te burlass adoss* è scongiurato.

Ste savèsett don Ceseer... adèss al cimiteri ghee quèi che roba, ghee i cunili, i ratt, i pevion che spurca e le 'nutrie' che girano sul viale delle Rimembranze.

Pensa che al vecchio Cimitero di Pedriano, dove una volta sotterravano quelli della Maiocca, e dove adesso *a ghee l'ort del Butunin,* sembra che i mort *a ghee spassen el cardensin* dove custodisce il vino *e i robb* per le merende con gli amici. Alla Rocca, scrive la stampa locale, sembra invece che si aggira di notte un fantasma nel Castello!

Adess però gh'em de stà atenti num meregnanin... perché quasi me borla adoss el Palass del Cumun.

Cert te sarètt amù frasturnad

dalle numerose iniziative, che giustamente *(mi dìsi)* ti hanno riservato in occasione del quinto anniversario della tua scomparsa, *duve ognun la dì la sua...* magari senza conoscerti! Addirittura qualcuno, preso dall'euforia, si è immaginato un nuovo "Padre Pio meregnanino", e già pensava a qualche miracolo!

Altri invece, *da la premüra de fà, han fin sbagliad el sitt* dove mettere la targa alla casa dove sei nato. Anche *el noster fantasioso Assessur a la cultüra, quel ch'el patrocina tutte le manifestassioni,* ha pensato ai 'murales', e di dedicarti una via dove una volta *ghe diseven "el sofegh del Malvan"*

È trascorso un anno e ancora tutto è rimasto nel pensatoio!

Intanto *el pasquée de la Giesa di Serv,* dove tu don Cesare hai trascorso parte della tua vita, *visin a la tua Madonna, a lè semper là,* in attesa di vedere che qualcuno ci metta una targa con scritto: "Piazzetta don Cesare Amelli, sacerdote meregnanin".

* * *

Nel frattempo, pensa *don Ceseer,* sempre a proposito di vie e di piazze, uno dei nuovi storici della Lega, *ch'el cugnuss a memoria la storia d'Italia,* in un'intervista sulla stampa locale ha proposto *de tirà via el Garibaldi* dalla nostra piazza perché, oltre a volgari improperi, *lè un massone.*

Io non sono tanto bravo in storia, ma a proposito di massoni, ho subito pensato al nostro *Berlüsca...* Ad ogni modo, per curiosità, sono andato a sfogliare il tuo libro *"La storia di Melegnano"* (1984), dove a pagina 283, fra l'altro, scrivevi:

«Grande festa a Melegnano quando venne tra noi lo stesso Garibaldi, fermandosi a salutare i melegnanesi e la madre di Giuseppe Dezza, la signora Carolina. E Melegnano nel ricordo di questi fatti e uomini, fissò nelle piazze e nelle vie le vicende garibaldine: piazza Garibaldi, via Giuseppe Dezza, via dei Mille, via Marsala e via Volturno».

Prosegue ancora il tuo scritto storico:

«Il 5 maggio 1982, a Genova, il Sindaco di Melegnano Michele Bellomo *(padre dell'attuale sindaco, n.d.r.)* riceveva dal Presidente del Consiglio Giovanni Spadolini la medaglia d'onore perché Melegnano è "città Garibaldina"!».

* * *

Vedi don Ceseer che te ridett!

Una cosa è certa: tu hai scritto la nostra storia, mentre adesso a Melegnano *en in tanti a cüntà sù stori!*

Comunque *la gent e i meregnanin te ricorden semper* e ti sono riconoscenti, perché *ti, don Ceseer,* sei stato sempre *vùn de nùm,* e sebbene *fiö de gent che lavùra,* uno dei cosiddetti *marturott de l'Uratòri,* hai contribuito con la tua opera, il tuo entusiasmo e la tua intelligenza, *e sensa tanti ciacer,* ad onorare la nostra Meregnan, anche dal punto di vista storico.

Grazie don Ceseer!, te ricordi semper!

— — —

A sei anni dalla Sua scomparsa, la Pro Melegnano Pro Loco e il Gruppo delle Guide Storiche Amatoriali, ricordano con immutata stima e affetto l'Amico e Sacerdote

Prof. Don
CESARE AMELLI

Maestro di vita e storico della città di Melegnano.

Orari Cimitero

Orario continuato e niente chiusura settimanale. Sono queste le principali novità dei nuovi orari di apertura del cimitero di Melegnano. D'ora in poi, infatti, a novembre, dicembre, gennaio e febbraio il camposanto sarà aperto dalle 8.30 alle 17. A marzo, aprile settembre ed ottobre, invece, sarà visitabile dalle 8.30 alle 18. Mentre a maggio, giugno, luglio ed agosto sarà aperto dalle 8.30 alle 18.30. Contrariamente al passato, poi, l'apertura al cimitero sarà continuata per tutta la giornata. Il camposanto, infine, sarà aperto tutta la settimana, per cui non sono previsti giorni di chiusura al pubblico.

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

ONORANZE FUNEBRI Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Ci hanno lasciati

Da tempo, a causa dei suoi acciacchi, non eravamo più abituati a vederlo *sù el canton del Casarin* ad intrattenere la gente che passava da quelle parti, è mancato l'amico di tutti

LUIGI CURTI
conosciuto come *el Gin Gatìn*

Classe 1919, *el tamburino de la Banda de l'Uratòri,* fu uno dei personaggi più popolari di Melegnano. I suoi funerali si sono svolti nella Basilica di San Giovanni venerdì 11 luglio.

Figlio del *Gatìn* che ai suoi tempi con la sua 'lucermonica' rallegrava tutte le feste popolari e soprattutto il 'giorno della visita' dei coscritti, *el Gin* aveva un po' ereditato l'arte musicale del padre. Cresciuto in via San Martino *ne la curt de la Giesa di Serv,* un cortile popolarissimo dove convissero nella povertà simpatiche figure meregnanine.

Con il grado di sergente aveva combattuto in Africa nella guerra 1940-45, meritandosi una medaglia al valore.

Scompare così una simpatica figura che col suo buon umore ha tenuto allegri amici e meregnanin. "Il Melegnanese", ricordandolo, esprime sentimenti di vivo cordoglio e di solidarietà ai suoi cari.

* * *

È mancata all'affetto dei suoi cari, lunedì 14 luglio

ANDREINA BIFFI

Grazie zia perché hai regalato a tutti noi un sorriso ogni giorno, e sei stata solare, quanto umile e gentile.

Nessuno dimenticherà quello che sei stata, e il segno permanente che hai lasciato nei nostri cuori. **Giada**

* * *

Sabato 2 agosto a Villavesco si sono svolti i funerali di

LUIGI COLOMBINI

Anni 96, *un om de giesa,* che il Parroco di Villavesco, nell'omelia funebre, ha definito un vero patriarca, per il suo esempio di uomo saggio e fortemente legato ai valori cristiani. Lascia nel dolore la moglie Piera, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e pronipoti, i parenti tutti.

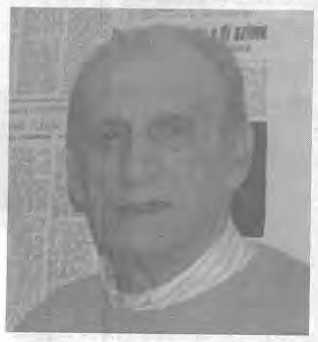
A Pezzolo di Tavazzano lo ricordano per la dedizione al lavoro e per il suo impegno nella famiglia. "Il Melegnanese" porge ai suoi cari i più vivi sentimenti di solidarietà.

Un particolare pensiero di vivo cordoglio alla figlia Tina, moglie del nostro collaboratore Luigi Generani.

* * *

Alla presenza di tanti amici e conoscenti, si sono svolti nella chiesa del Carmine, lunedì 4 agosto, i funerali di

FRANCO BERTOLAZZI



Anni 75, da poco tempo ricoverato presso l'Ospedale Predabissi, è scomparsa un'altra figura meregnanina che benevolmente i suoi amici usavano chiamare *el sciabula.* Era cresciuto nella popolare *Curt di Angiull,* ed aveva ultimamente collaborato con la sua testimonianza nelle stesura del libro che racconta le vicende del famoso cortile.

Fin da ragazzo fu un forte sostenitore della Juventus, abile calciatore della squadra oratoriana dedicata alla corte dove abitava. Un tipo allegro, che godeva di tante amicizie, che con la loro presenza alle esequie gli hanno sottolineato stima e solidarietà.

Professionalmente preparato, aveva lavorato come fabbro in alcune officine di Melegnano e dintorni senza tralasciare impegno ed amore per la sua famiglia.

Con sentimenti di vivo cordoglio "Il Melegnanese" partecipa al dolore della moglie, del figlio e dei suoi cari.

* * *

Da un po' di tempo non si era più vista a mezzogiorno e alla sera, quando con il suo passo frettoloso, si recava alla Fondazione Castellini *a imbucà* i degenti inabili.

Così a 95 anni è serenamente mancata la nostra benemerita concittadina

MARIA DADDA
ved. CASTELLI

Una donna fortemente impegnata anche nel Gruppo Caritativo della Comunità parrocchiale del Carmine, dove martedì 7 agosto si sono svolti i funerali. Una meregnanina cresciuta un tempo nel nostro Castello Mediceo, in una famiglia sempre disponibile a favore delle persone più bisognose, lascia un grande ricordo fra *i vècc meregnanin* e in quanti la conobbero.

Per la sua attività caritativa era stata premiata dal Comune di Melegnano in occasione della Fiera del Perdono ed anche dal Rotary Club.

"Il Melegnanese" porge al figlio e al fratello Aldo le più sentite condoglianze.

* * *

Si sono svolti nella Chiesa di San Gaetano, mercoledì 7 agosto i funerali di

CARLO BERTUZZI

Anni 96, un vero meregnanin *el Carlètu 'Cipra',* e grande amico di tanti concittadini. Cresciuto un tempo nel cortile della Chiesa di San Pietro e *sùl pasquèe de la Giesa,* dove ha vissuto i momenti più belli della sua gioventù.

I Cipra erano conosciuti a quei tempi a Melegnano. Il padre era famoso per *el surbètt,* fratelli e sorelle furono famosi canterini e amanti della musica. *El Carlètu,* con la sua cornetta, fu sempre fedele nella *Banda de l'Uratòri* e successivamente nelle briose orchestrine che rallegravano le balere di un tempo.

Lascia un grande ricordo fra tutti coloro che l'hanno conosciuto e fra tanti amici.

"Il Melegnanese" porge ai fratelli, alla sorella e a tutti i suoi cari sentite condoglianze.

* * *

In data 22 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

LAZZARI Prof. MARIA

Ne danno il triste annuncio la cognata Pescatori Ines con le rispettive famiglie, i nipoti Zulli Gianfranco, Rovera Armando, Lazzari Felice e Alberto, Lazzari Luigi, Lazzari Ennio, a loro si associa Alberti Ottorino. Si ringraziano, in particolare, la sig.ra Agnese Alabastri per le sue molteplici cure e la dott.ssa Samarati Cristina per la sua assidua assistenza.

* * *

Dopo una lunga malattia, sempre amorevolmente assistito dai suoi cari, a 87 anni è mancato, il caro amico

TINO SPINI

I suoi funerali sono stati celebrati giovedì 7 agosto nella Chiesa di Santa Maria del Carmine, alla presenza di una folta rappresentanza di amici e di melegnanesi.

Ciao Tino!

Con te scompare un altro 'pezzo' della vecchia Melegnano, uno dei tanti personaggi di un tempo che con il loro lavoro, la loro opera, senza *tantu ciciarà,* hanno contribuito a vivacizzare la nostra città.

Sovente ricordavi *i noster temp de la scòla,* i tuoi numerosi amici che con te hanno condiviso giorni gioiosi ed indimenticabili, le nostre belle tradizioni, *el noster spirit meregnanin,* superando momenti difficili e pieni di imprevisti.

A fianco, sui banchi di scuola *erum insèma diventad grand.* Ricordo la tua predilezione per lo sport, per il calcio e la tua bella esperienza fra i "Ragazzi del Milan", che poi, a causa della guerra, sei stato costretto ad interrompere.

Sei stato uno dei tanti meregnanin che ancor ragazzo *han imparaa a guadagnass la michèta,* ad affrontare i disagi come pendolare. Con volontà ed impegno ti sei distinto professionalmente prima alla Motomeccanica e poi all'Alfa Romeo, raggiungendo così l'età pensionabile. Poi hai dedicato il tuo impegno alla famiglia, e come nonno ai tuoi cari nipoti.

Ciao Tino!

Oltre all'amicizia, l'esperienza della scuola, ci hanno legati in seguito motivi di parentela come 'consuoceri' che hanno rafforzato maggiormente i nostri rapporti e la nostra solidarietà. Dopo il tempo della sofferenza, ora la misericordia di Dio ti avrà certo riservato un meritato riposo nel suo Regno di pace, e sarai per i tuoi cari e per tutti coloro che ti furono vicini motivo di speranza e di conforto.

Ricordando la tua cara figura "Il Melegnanese" porge a tua moglie Pina, ai tuoi figli e a tutti i tuoi cari sentimenti di vivo cordoglio e di solidarietà. Un particolare ricordo e una preghiera dal tuo amico e consuocero

El Culumbin

* * *

Sabato 30 agosto, a San Donato Milanese, si sono svolti i funerali di

ANTONIO LABADINI

Un meregnanin di anni 85. Cresciuto in via Castellini, tra la *curt di Angiull* e l'osteria di *Tre stell. Un fiö de l'Uratòri,* aveva militato nelle squadre di calcio *di chi temp là,* e fu componente, come suonatore di cornetta, nel Corpo Musicale San Giuseppe.

Si distinse professionalmente come dipendente dell'Eni, e da molti anni si era trasferito a San Donato. Lo ricordano con affetto gli amici ex oratoriani.

"Il Melegnanese" porge ai suoi cari le più sentite condoglianze. **G.C.**

* * *

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA CAMMARATA
ved. TARENZI

I funerali si sono svolti il giorno 26 agosto nella Basilica di San Giovanni.

Madre premurosa e nonna adorabile per i suoi nipoti; il marito Giovanni ed i suoi familiari la ricordano amorevolmente.

In memoria ed in suffragio verrà celebrata una S. Messa venerdì 26 settembre alle ore 18 nella Basilica di San Giovanni.

* * *

Venerdì 8 agosto u.s. si sono svolti i funerali di

PAOLO BERNARDELLI
per gli amici "Lino".

Sono tanti i ricordi di questo amico con la "A" maiuscola che vengono alla mente, uno fra tutti la Sua generosa bontà d'animo, unita ad una ingegnosità riconosciuta e stimata da tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Caro Lino, gli amici cacciatori e tiratori della Federcaccia melegnanese e del Nucleo sportivo sentiranno per molto tempo la mancanza, ricordando la tua simpatia nelle riunioni pre-apertura e successivamente sul terreno di caccia e sui campi del Tiro a volo, dove tu eri sempre presente, anche se il "piattello" non era tuo "amico", per stare insieme e fraternizzare con tutti.

Alla prossima apertura ci mancherai, e tutti noi cacciatori e non, ti penseremo nelle splendide praterie dell'aldilà, ricche di quella verde natura che tu tanto amavi.

Ciao Lino.

A.G.

— — —

Anniversario

Un anno fa, improvvisamente e prematuramente, ci lasciava il caro amico fraterno

FRANCESCO BENZONI

Gli amici del *"Mercoledì",* ricordano sempre con grande affetto il loro ***"Franchino".***

Il saluto di un grande amico

Gianni Menicatti lo ricordo così

Gianni Menicatti con la figlia Miriam (al centro) e la fedele collaboratrice Pierangela nella bottega de 'La Marcellina'. (Foto Unione Commercianti).

Ci eravamo visti il giorno prima che partissi per le mie vacanze in Val di Fiemme e ci eravamo impegnati ad incontrarci presso il Residence di Predazzo, dove da anni eri solito trascorrere le vacanze con la tua famiglia. Proprio durante un'escursione in vetta al Cermis, da dove si domina la maestosa catena dolomitica dell'Agorai, su quei sentieri dove anche tu eri solito camminare tra stupendi paesaggi, ho appreso la triste notizia della tua scomparsa.

Ormai dall'alto del cielo, dove si ammirano ben più splendidi panorami, hai raggiunto un'infinità di amici che con te hanno condiviso gli anni più belli della nostra giovinezza; lasciandoci in pochi quaggiù a testimoniare i momenti gioiosi di amicizia e di impegno sociale.

Ricordando *chi temp là* e sfogliando un vecchio e sgualcito album di fotografie, nonché la raccolta di quarant'anni de "Il Melegnanese", più volte ti ho potuto rivedere, grande e tranquillo, con i tuoi tipici calzoni alla 'zuava', fortemente impegnato in Oratorio come 'maestro' di dottrina, oppure come dirigente dell'Azione Cattolica o nelle manifestazioni dell'Avanguardia Cattolica, coerente agli insegnamenti degli ideali cristiani.

All'apparenza pacifico, in certi momenti ti mostravi deciso e determinato, come nel periodo della Resistenza. Fortemente preparato, con intelligenza hai saputo distinguerti nell'impegno politico ed amministrativo. Consigliere comunale, Presidente dell'Ospedale, amministratore saggio e dopo tanti anni di impegno nell'Associazione Commercianti, ultimamente Presidente onorario della stessa.

Un vero meregnanin, legato alle nostre tradizioni cattoliche, fino all'ultimo presente nella tua bottega di via Frisi. Da molti anni *La Marcellina* è stata ed è ancora punto di riferimento per i melegnanesi. Una bottega di merceria dove si trova di tutto, dall'ago ai bottoni, *dagli utumategh al filfort, ai bindèi, ai robb de cuton, ai matassin de lana.*

Ci mancherà la tua simpatica figura *de dree del banc* o nel retro bottega a fare i conti o a preparare i rifornimenti per le miriadi di cose da offrire ai clienti.

Scompare così un grande meregnanin che ha dato alla città e alla gente, un forte esempio di impegno sociale; ci lascia un vero amico che ha condiviso con tutti noi che gli fummo vicini, momenti indimenticabili e gioiosi.

El Culumbin

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Azienda di zona, già in regola con le normative regionali in vigore dal febbraio 2007, per l'esercizio dell'attività funebre su tutto il territorio lombardo avendo alle dipendenze personale necroforo specializzato.

MELEGNANOMANIA

Sogni e . . . realtà

"Mancavo dalla mia città da diverso tempo, al mio arrivo imbocco uno degli ingressi della Via Emilia ed entro in una bellissima rotatoria dove, al centro, spicca una fiorita aiuola colma di fiori e sempreverdi. Traffico ordinato, qualche automobile e pochi TIR. Percorro l'inizio di Via Vittorio Veneto ammirando l'Ossario che, come sempre, è ben curato, erba rasata di fresco e l'ingresso sgombro dalle auto in sosta. Mi sorprende la pulizia delle strade e la mancanza totale di buche, percorro la Via Marconi e, lasciando alla mia destra la Scuola Sociale, mi dirigo verso la centralissima Via Roma. Auto poche e ben parcheggiate in Piazza Matteotti, il lungo spartitraffico alberato che separa la piazza dalla Via Roma, è ben tenuto. Le pensiline alle fermate degli autobus sono intatte, senza quelle odiose scritte fatte con le bombolette spray. A proposito, mi sorprendono i muri delle case puliti e senza scritte, forse non è più di moda imbrattare le pareti (degli altri). Sono desideroso di vedere Piazza Risorgimento, il cuore della mia città. Dopo un buon caffè, preso in uno dei numerosi bar del centro, eccomi davanti al Broletto. Il porfido che pavimenta la piazza è ancora bellissimo, le fioriere sulla parte alta ridondano di fiori sbocciati da poco e che emanano un intenso e piacevole profumo. L'imponente Basilica di San Giovanni le sta di fronte e l'ombra dell'alto campanile va a lambire proprio l'angolo di congiunzione delle Vie Marsala e Bascapè.

Via Conciliazione: su questo stretto budello che collega la parte alta a quella bassa della città, non posso fare a meno di notare tanti miei concittadini passeggiare in tutta sicurezza sui larghi marciapiedi. Un poco più in la un gruppo di giovani mamme, con bimbi e passeggini al seguito, chiacchiera amorevolmente proprio davanti alle vetrine della storica pasticceria Cambieri.

Quanto è bella la mia città. Piazza Vittoria: un palcoscenico naturale e sullo sfondo, come una sapiente scenografia, spicca la sagoma dello splendido castello Mediceo. Mi avvicino al maniero quasi in punta di piedi, socchiudo gli occhi e immagino di sentire la voce del Marchese Gian Giacomo Medici, alias *"Medeghino"*, e della sua corte. La cultura e la storia qui sono di casa: da secoli! Oltrepasso il *"Rivellino"* e mi affaccio sul cortile interno. La commozione mi assale quando ammiro le splendide e ben conservate mura, la magnifica pavimentazione a rizzata del cortile d'onore e la caratteristica quiete del porticato. Un luogo, questo, tanto caro ai melegnanesi.

Mentre attraverso il parco, accompagnato dal vociare dei bimbi intenti nei loro giochi e dal cinguettio dei passeri, l'occhio mi cade su un pezzettino di carta, sicuramente uscito accidentalmente dalle tasche di un passante. Lo raccolgo e lo metto in uno dei numerosi cestini posti sui viali. Molti i ragazzi che, sdraiati sul manto erboso, stanno leggendo un libro o conversano tra loro a bassa voce. All'uscita del parco mi ritrovo in Via Medici con, alla mia sinistra, il gran complesso residenziale sorto sulle ceneri della vecchia fabbrica "Broggi-Izar". Qui, un tempo, tutte le mattine arrivavano centinaia di persone per raggiungere il loro posto di lavoro, ora invece tutte le mattine, centinaia di persone partono da qui per andare a lavorare altrove. Il mondo cambia. Imbocco la Via Giardino, un'arteria lunga e perfettamente rettilinea, un tempo molto trafficata, mentre ora è un piacere percorrerla. Quiete e tranquillità qui sono di casa, non potrebbe essere altrimenti in un quartiere che si chiama *"Giardino"*. Ritorno sui miei passi e arrivo al sottopasso ferroviario, anche qui mi colpiscono la pulizia e la luminosità del tunnel pedonale. La stazione ferroviaria è sempre là, con le siepi fiorite, le sale d'aspetto ben curate, gli orari ben visibili e la biglietteria sempre aperta. Una garanzia per chi viaggia in treno.

Scendo la Via Martiri della Libertà e all'altezza dell'ex Monti & Martini, proprio di fronte ai locali della Civica Biblioteca, la mia attenzione è attirata da un vecchio capannone ristrutturato e ben tenuto. La cosa m'incuriosisce e mi avvicino alle ampie vetrate per sbirciare all'interno. Huaoo! Una meravigliosa sala teatrale arredata con splendide e comode poltrone di color rosso, si presenta ai miei occhi increduli. Immagino i tanti e straordinari spettacoli ai quali i miei concittadini, hanno la fortuna di assistere. Un poco più avanti, mi scappa un'occhiata dentro un'altra porta a vetri e, meraviglia delle meraviglie, un'altra sala più piccola e bella come la prima. Manco da pochi anni, ma tutti questi cambiamenti hanno reso questa città irriconoscibile. Sono veramente stupito!

Nel frattempo è scesa la sera e dopo aver cenato a casa di un amico, lo invito a fare due passi in centro per un caffè. In giro c'è molta gente e i tanti bar sono pieni di giovani e meno giovani che, seduti ai tavolini, chiacchierano e ascoltano della buona musica. In un locale ho notato perfino un pianoforte a coda dove, le sapienti mani del pianista allietavano gli avventori con un piacevole sottofondo musicale. Ne sono felice anche perché sono di ritorno da un'altra città dove succedeva esattamente il contrario: musica a tutto volume, bottiglie di birra vuote appoggiate agli angoli delle strade e mozziconi di sigaretta sparsi ovunque. Si è fatto veramente tardi, saluto l'amico e vado a dormire, la stanchezza si fa sentire e cado in un sonno profondo. Il mattino successivo mi sveglio di buon ora, mi affaccio alla finestra e...".

Che abbia sognato?

Brütt & Bòn

cartidea
La Cartaria Melegnanese
VIA DELLE INDUSTRIE 41 - COLTURANO
TEL. 02/98237480 - FAX 02/98237501
info@lacartidea.it - www.lacartidea.it

Coordinati di piatti - bicchieri - tovaglioli
dal Battesimo alla Cresima, dal Matrimonio alla
Tavola di tutte le Occasioni l'idea vincente è la
praticità, l'eleganza e l'affidabilità
di CARTIDEA
NOVITÀ : vasto assortimento GIOCATTOLI

Un libro scritto da un neo laureato

I numeri primi scritti dal giovane Paolo Giordano

Cosa succederebbe se un giovane di 26 anni, fresco di laurea (con lode) in fisica, dottorato in tasca e brillanti prospettive future di carriera, decidesse che è arrivato il momento di scrivere un libro? Potrebbe nascerne un capolavoro come "La solitudine dei numeri primi", opera prima di Paolo Giordano, ricercatore torinese alla prima esperienza editoriale. Vieppiù,potrebbe accadere che, lo stesso, finalista al Premio Strega 2008, riesca a sbaragliare concorrenti più esperti e mediatici di lui e diventare il più giovane vincitore dell'importante premio narrativo.

Il libro di Paolo Giordano, edito da Mondadori (pag. 304, € 18,00)ed in tutte le librerie da Gennaio di quest'anno, ha infatti suscitato tale scalpore da vendere in meno di sei mesi quasi cinquecentomila copie, calamitando l'attenzione di media, giurie blasonate di premi nazionali e righe di recensioni da parte di moltissime penne nostrane. Il problema vero è che "La solitudine dei numeri primi" è uno di quei libri sui quali si possono muovere ben poche critiche: la finezza narrativa di Giordano si sposa con una maturità intellettiva spiazzante ed un ordine del narrare naturale ed emozionante; le pagine scorrono una dopo l'altra in un alternanza di sentimenti e pensieri coinvolti, che vanno dalla profonda commozione alla rabbia, passando dalla malinconia e dallo stupore per la bellezza di certi passaggi. E' un libro da leggere tutto d'un fiato, senza pause (la scrivente ha impiegato due sere), lasciandosi coinvolgere totalmente dalla lucidità di questo giovane scrittore. La vicenda di Alice e Mattia esalta una realtà talmente cruda da fare talvolta paura; l'apparente assenza di emozioni laddove potrebbero esservi invece urla e disperazione sembra prefigurare, in una rilettura metaforica del romanzo, il dramma e la cecità della società odierna, sempre più riluttante a fermarsi e invertire la vertiginosa rotta intrapresa.

I riconoscimenti a lui assegnati nel corso dell'anno non si limitano allo Strega: il 26enne torinese si è infatti aggiudicato anche il Campiello "Opera Prima" nonché numerosi riconoscimenti locali e si appresta a superare, a breve, il milione di copie vendute. **Giorgia Asti**

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 029831827

CENTRO SENOLOGICO
STUDIO MEDICO ASSOCIATO
Direttore Sanitario Dr. Giuseppe Cerri
Autorizzazione ASL di Lodi n. 17/96 del 30.05.1996
MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA
ECO/COLOR/DOPPLER
CHIRURGIA - DIETOLOGIA
APERTO IL SABATO MATTINA
Dott. GIUSEPPE CERRI
Specialista in Chirurgia e Chemioterapia
Dott.ssa ANNA MARIA MANCASTROPPA
Specialista in Radiologia e Scienza dell'Alimentazione
LODI, VIA CAVOUR 47/49 - Tel. e fax: 0371 427337
Email: centrosenologico@libero.it - www.centrosenologico.eu

Associazione Filatelica-Numismatica Melegnanese Meccanofilia – Affrancature Meccaniche

Vincenzo Benini: il medico dei poveri

di Gian Antonio Gloder

A Melegnano c'è una via dedicata a Vincenzo Benini. C'è anche un Istituto scolastico che porta il suo nome. La nuova generazione dei melegnanesi però non sa nulla di questo suo "grande" cittadino. E l'aggettivo "grande" non è pleonastico: probabilmente ci sono dei "beati" che hanno meriti poco superiori ai suoi, perché il "dottor Benini", della sua vita, si è tenuto ben poco per sé, mentre ha dato agli altri, soprattutto ai più poveri, tutto sé stesso.

Il Circolo Filatelico melegnanese, al quale va merito di tener vivo il ricordo - attraverso la filatelia - di fatti, personaggi e avvenimenti storici della nostra comunità, lo sta ricordando con una sua cartolina e una affrancatura meccanica, che viene realizzata in occasione del 40° anniversario delle due più importanti benemerenze che gli sono state concesse. Benemerenze che ha sempre accettato come un sovrappiù a quello che maggiormente ha sempre gradito, la riconoscenza e la preghiera dei suoi malati, soprattutto i più poveri, ai quali ha veramente dedicato tutta la sua vita, come se fosse una missione e non una professione.

Scorrere la storia della sua vita è come scorrere un romanzo di tenacia, di bontà e di sacrificio. Rimasto orfano giovanissimo (praticamente non conobbe mai suo padre) fu ospite da un fratello prete a San Donato da dove si recava a piedi, ogni giorno, a Milano, per frequentare le scuole serali. Vinse poi un posto al Collegio Borromeo di Pavia, dove poté portare avanti i suoi studi di medicina. Per tutto il periodo della prima guerra mondiale fu "aspirante tenete medico" (non era ancora laureato), ma più volte, in circostanze di trincea, dovette agire come un medico effettivo. Si laureò a Pavia con il massimo dei voti nel 1919 e, vinto un concorso che lo portò alcuni anni a Padova come assistente ostetrico e ginecologo arrivò nella sua Melegnano nel 1922. E' qui che inizia, praticamente, la sua incomparabile storia.

* * *

Si batté subito perché l'Ospedale Predabissi fosse dotato di un reparto di ostetricia non appena si rese conto delle pietose condizioni ambientali nelle quali le donne della campagna melegnanese dovevano partorire. Nel 1926 divenne il "medico condotto" di Melegnano, posizione che occupò per trentaquattro anni, sino al 1960, svolgendo contemporaneamente altri impegnativi incarichi, ma quelli che più lo gratificavano erano la posizione di assistente degli ammalati della Casa di Riposo e degli iscritti all'Ente Comunali di Assistenza. Li assisteva tutti gratuitamente senza preoccuparsi se fossero o meno inclusi nell' "Elenco dei Poveri".

Per trentaquattro anni fu veramente disponibile "giorno e notte": aveva rinunciato a formarsi una famiglia per poter essere sempre pronto ad intervenire ad ogni chiamata, da chiunque provenisse.

La sua bicicletta, l'unico mezzo del quale si valse per tutto la vita, è ora conservata come un oggetto da museo.

Diceva di sé: " Ho fatto l'ostetrico, il dentista, il chirurgo, lo psicologo a seconda delle circostanze. Un medico deve essere per l'ammalata un padre, un fratello, un amico, un confessore, un consigliere. L'amore e la comprensione sono spesso più efficaci dei farmaci".

* * *

Andò "in pensione" in una povertà francescana, ammalato e quasi cieco: aveva rinunciato a farsi operare perché, diceva "avrei dovuto lasciare per troppi giorni i miei malati senza assistenza". Continuò a vivere nella spartana casetta dove aveva trascorso la sua esistenza a Melegnano. Tutto quello che aveva ricevuto nella sua lunga carriere lo aveva dato ai poveri. Visse i suoi ultimi anni con la sola modestissima pensione, senza mai chiedere alcun trattamento preferenziale. Riusciva a mantenere anche due vecchie sorelle che vivevano con lui.

Alla cessazione del suo ultra - trentennale servizio come mendico condotto, il Comune di Melegnano gli conferì una **Medaglia d'Oro di Benemerenza** e nel 1968 l'allora Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat lo insignì del **Cavalierato al Merito della Repubblica.** Nello stesso anno gli fu assegnato il prestigioso Premio **"Missione del Medico"**, istituito dalla Carlo Erba: per definirne l'importanza, basti dire che quel premio è stato attribuito a mitici personaggi come il Dott. Barnard che eseguì il primo trapianto di cuore al mondo, il Dott. De Bakey, l'americano che mise a punto la tecnica delle valvole cardiache e il Dott. Schweitzer che dedicò tutta la sua vita ai lebbrosi del Gabon.

E' proprio nella ricorrenza dei quarant'anni di questi importanti riconoscimenti che il Circolo Filatelico di Melegnano ha voluto ricordare la nobile figura di questo straordinario medico il cui merito maggiore sta nel non aver mai fatto nulla di straordinario se non comportarsi giorno dopo giorno "come un padre, un fratello, un amico, confessore", con tutti i suoi ammalati, senza chiedere nulla.

Morì il 29 ottobre 1973 all'età di 83 anni. Dopo di lui, adagio, adagio, sono quasi spariti i residui delle tre generazioni che aveva fatto nascere, assistito e curato. Ma c'è ancora chi lo ricorda con un sentimento di venerazione, come si deve ad un ***Uomo irripetibile.*** La via a lui intitolata e l'Istituto Tecnico Commerciale che porta il suo nome, situato nell'edificio del vecchio Ospedale Predabissi dove riuscì ad installare il primo efficiente reparto di ostetricia, devono continuare a ricordare ai melegnanesi che debbono essere orgogliosi di questo loro grande e modesto concittadino: un medico dei poveri che morì povero come i suoi pazienti.

Dott. Vincenzo Benini
1890 - 1973

Medico condotto del Comune di Melegnano dal 1926 al 1960. Uomo umile e generoso sempre disponibile verso i suoi pazienti, fu definito il "medico dei poveri", poiché ad essi dedicò la sua opera per tutta la vita. Volle il Reparto Maternità presso l'Ospedale di Melegnano, ora Ist. Tecnico a lui intitolato. Fu insignito di numerose benemerenze nazionali ed internazionali.

Gioie e tribolazioni di una neo-mamma

Quando tutto è cominciato

di Silvia Zolfanelli

Tutto è cominciato in un pomeriggio di inizio luglio quando ho acceso il mio portatile per guardare la posta elettronica ed ho trovato un messaggio del direttore de "Il Melegnanese", Daniele Acconci, che mi invitava ad una sfida: abbandonare la mia amata rubrica "Il punto di vista" per avviarne un'altra, dedicata all'arte di essere neo-mamma. E una mamma in trasferta, per di più, che ha dato alla luce la sua creatura sotto il cielo d'Irlanda.

La sfida si è preannunciata interessante, e la struttura dei primi contributi l'ho pensata mentre me ne stavo seduta su una sedia a dondolo ad allattare la mia piccola Aurora. Il titolo, invece, mi è venuto alla mente tra un cambio di pannolini e una poppata, un bagnetto, un giochino e una passeggiata, proprio nei giorni in cui faticavo a trovare il tempo persino per sedermi e fare colazione, lavarmi la faccia al mattino… "Gioie e tribolazioni di una neo-mamma": perché fare la mamma non è niente facile, soprattutto nei primi mesi, soprattutto se si è in un paese straniero e non si può contare sull'appoggio esperito di parenti e amici.

La famiglia allargata, questo mi piace. Se penso ai tempi indietro, anche solo i tempi in cui sono nata io, o meglio ancora quelli dei miei genitori, mi si allaga il cuore di gioia nell'immaginare il gran daffare di neononne, balie, infermiere amiche, vicine di casa e zie attorno al nuovo nato: uno scricciolino di cui prendersi cura. Immagino una decina di volti femminili che satellitano intorno alla culla, s'affaccendano nel cambio di pannolini e ciripà, bolliture di pentoloni di biancheria da stendere al sole, preparazioni un buon brodo di pollo casereccio per la mamma, per riprendersi dallo sforzo del parto.

Un mondo di famiglia matronale, quando si trattava di nascite, in cui gli uomini erano forse un po' tagliati fuori. Un mondo che oggi si è perso, forse, o forse è solo cambiato: gli uomini oggi sono più partecipi del mistero della nascita, il che è tutto di guadagnato, ma ciò che si è perso è forse l'intima complicità tra donne che la venuta di un bebé comportava, quella stessa che in parte ho rivissuto con la presenza di mia madre al mio fianco, a casa mia, nel sud di quella splendida isola verde che è l'Irlanda.

Tutto è cominciato la mattina del venticinque giugno, quando alzandomi dal letto mi sono accorta che mi si erano rotte le acque, quattro giorni prima del termine. È cominciato con la venuta alla luce della mia splendida bambina, o forse prima, nove mesi prima, in Messico, quando io e mio marito abbiamo voluto provare a dare un senso al nostro amore. Il Messico, la terra che ha dato i natali al mio sposo, la stessa affettuosa terra mamma che l'ha visto crescere. Forse, tutto è cominciato ancora prima, molto prima, quando a diciassette anni già sognavo di diventare mamma di tre bambine aspettando il principe azzurro che mi avrebbe sposato o quando, come mi ha ricordato mia zia, a dodici anni già dicevo che da grande volevo "fare la mamma". E questa nuova avventura qui, adesso, tutta da inventare. La mia cucciola qui, adesso, ed io ad immaginarmi la personcina che diventerà.

Silvia Zolfanelli
silvia.zolfanelli@gmail.com

Una storia divertente, raccontata con gli occhi del cane Arwen

Un... pastore tedesco con le ali

di Roberto Florindi

Fuori stava albeggiando. Le centinaia di profumi che stavo odorando, mi facevano intuire sin da subito, che mi trovavo in un posto insolito. L'aria gelida, nonostante fosse il 10 Agosto, le numerose e lucenti stelle cadenti che avevo avvistato la sera prima, mi avevano fatto passare una notte tranquilla, serena. Mi hanno chiamata Arwen, come l'elfo della saga "Il Signore degli Anelli", e sono un pastore tedesco di 5 anni, naturalmente femmina. Quella mattina, quando mi sono risvegliata, felice, ai piedi del piccolo letto a castello dove si stavano "stiracchiando" i miei padroni, Isabella e Roberto, ho sospirato a lungo perché un'incredibile avventura si stava prospettando davanti a me. Salire fino alla cima del Gran Sasso, sul Corno Grande, montagna di roccia che tocca i 2912 metri sul livello del mare, vetta più alta dei monti Appennini.

Per vivere questa esperienza a pieno, sin dall'inizio, Isabella e Roberto avevano deciso di dormire nell'ostello di Campo Imperatore; così, saremmo partiti la mattina presto, con il fresco. L'ostello, situato all'arrivo della funivia che parte dai 1300 metri di Fonte Cerreto, si trova a quota 2100 metri. Semplice, ma molto funzionale, è un luogo "famoso" e storico dove persino il Duce fece parlare di se. Dai vari discorsi dei miei padroni, avevo intuito che eravamo in Abruzzo, nella provincia dell'Aquila. Solo a sentire questo nome, mi vennero i brividi. Ho sempre adorato le Aquile. Solo il pensiero di poter volare, mi faceva sentire immortale. Purtroppo, per il momento, mi dovevo accontentare di abbaiare.

Dopo una leggera colazione, cappuccino e crostata per Isabella e Roberto, crocchette inzuppate di latte per me, verso le 7.15, ci mettemmo in marcia. L'aria era abbastanza fresca e da lontano si sentivano i campanacci delle mucche al pascolo. I primi metri del sentiero numero 1, sono caratterizzati da un'ascesa molto ripida, in direzione del rifugio "Duca degli Abruzzi". Nonostante ciò, superammo questo tratto in scioltezza. Primo perché eravamo freschi, secondo perché Roberto aveva deciso, almeno inizialmente, di non tenermi al guinzaglio, visto che nelle vicinanze non c'era nessuno al quale potevo dar fastidio. E si, è il destino di noi cani. Alle volte immagino Roberto che mette al collo di Isabella una sciarpa, e la porta a spasso, tirandola a destra e sinistra. Ecco, mi immagino come si sentirebbe la mia padrona.

Dopo circa 40 minuti di cammino, siamo arrivati al rifugio "Duca degli Abruzzi", quota 2400 metri. Dopo una piccola "pausa bagno" di Isabella (nonostante anch'io sia femmina, non mi sono vergognata di farla all'aperto), abbiamo iniziato un tortuoso sentiero, denominato 3A, che ci ha portato, dopo altri 30 minuti di cammino, ad un bivio dove c'erano altri "umani". Più mi guardavo intorno, più mi rendevo conto di essere l'unica della mia "specie". Che privilegio, mi sono detta. Dal bivio, a destra si prendeva la famosa "direttissima", la via più veloce per raggiungere la vetta della cima occidentale del Corno Grande, ma certamente la più difficile, perché comprendente alcuni tratti da fare in "cordata". Mi ci avreste vista, imbragata? Insomma, abbiamo deciso di andare a sinistra, proseguendo il sentiero 3A, in discesa, che ci avrebbe portati fino al caratteristico rifugio "Garabaldi". Ad un certo punto, lasciato l'ultima parte del sentiero in leggera discesa e all'ombra, abbiamo iniziato un tratto molto impegnativo, composto da un "ghiaione", sul lato sinistro della montagna. Il sole cominciava a picchiare sulla mia testolina e le prime fatiche si stavano facendo sentire. Sono sicura che Isabella, abbia notato la mia espressione dolce e commovente, che uso spesso con lei, quando voglio attirare la sua attenzione. Si, avevo proprio bisogno di bere e di una piccola sosta. Oltrepassato il "ghiaione", dopo alcuni tratti e punti davvero impegnativi, siamo giunti ad un piccolo scollinamento. Da li, mirando lo sguardo verso est, abbiamo iniziato a scorgere Cima "Intermesoli" e, in lontananza, verso le valli confinanti con il vicino Lazio, il bellissimo lago di "Campotosto". Quest'ultima "creatura", sembrava talmente vicina, che quasi annusavo il suo odore. Bella sensazione, non ci sono mai stata al lago.

Ormai la vetta era quasi vicina perché pochi metri prima avevo sentito dire da Roberto che mancava "solo" un'ora di cammino. Alcune macchie bianche iniziavano a farsi vedere ed io, incuriosita alquanto, mi ci ero avvicinata, per comprenderne ed annusarne la consistenza. Era neve, che meraviglia. La mia felicità aveva rasentato lo stupore. Mi è sempre piaciuta la neve. Certo, non era quella soffice dove i miei padroni mi avevano portato la prima volta, quando avevo appena 1 anno, ma era pur sempre bianca. Alla faccia di chi dice che i cani vedono in bianco e nero. Almeno il bianco lo riconoscevo. Mi piace il bianco, lo adoro.

Il nostro passo spedito stava facendo la sua bella figura. Durante il cammino, superavamo alcune persone che certamente erano partite prima di noi. Ricordo che nell'ultimo tratto, una breve ma difficile parete da fare a fiato sospeso, avevo proprio la lingua alla "fantozzi". Dovevo arrivare in cima prima possibile, riposarmi e bere tanto. Infatti, come all'improvviso, ecco spuntare la croce. Eravamo in cima, finalmente. Le zampe mi facevano male, la testa mi scottava, i miei polpastrelli erano roventi. Eppure, un misto di orgoglio ed emozione mi invase il cuore, come un fiume in piena. Stavo ricevendo gli applausi di tutta la gente arrivata in vetta, sul Corno Grande, cima occidentale, a 2912 metri sul livello del mare. Tutti mi accarezzavano, tutti mi scattavano fotografie. Giuro, per la prima volta mi sono sentita un'eroina, capivo che avevo fatto qualcosa di speciale. Ero gioiosa sia per me, che per la mia padrona Isabella che ripetutamente, nei giorni antecedenti, aveva affermato: "non ce la posso fare". Invece si, ci eravamo riusciti. Poco meno di 4 ore per essere sul "tetto" degli Appennini.

La discesa, è stata comunque quasi più difficile della salita. Eravamo stanchi, assetati. Il ritorno, lo abbiamo compiuto molto velocemente, mentre io andavo alla ricerca delle rare zone d'ombra, per un po' di sollievo dal sole che, verso mezzogiorno, si era fatto rovente. Per questo, ringrazio pubblicamente Isabella e Roberto, per avermi ceduto la "loro" acqua; ero quasi disidratata.

Una volta giunti al "campo base", vicino all'ostello di Campo Imperatore, ricordo solo che con un balzo, mi sono accovacciata dentro il bagagliaio della Multipla dei miei padroni e non mi sono mossa da li per lunghi minuti. Ero tutta indolenzita, lo sono stata per tutto il giorno e per quello seguente. Nonostante ciò, non potrò mai scordare l'impresa che mi ha fatto sentire ferie di essere un pastore tedesco con le ali.

Bau Bau

Arwen

DEi NEW ELECTRIC
DISTRIBUTORE ELETTRICI INTEGRATI
VENDITA MATERIALE ELETTRICO
bticino Beghelli PHILIPS OSRAM
urmet DOMUS ABB VIMAR energia positiva FAAC
• **MELEGNANO:** VIA S. ALLENDE, 18 - TEL. 02 98232108
(ex FOMEC)
GLI ALTRI NS. MAGAZZINI:
• **PIACENZA:** VIA EINAUDI, 7
• **BRESCIA:** VIA FORO BOARIO, 15
• **MODENA**: VIA EMILIA EST, 513/515
• **VIGEVANO:** VIA AGUZZAFAME
• **TERMINI DI ROE' (BS):** VIA COVOLO, 7
• **SAREZZO (BS):** VIA REPUBBLICA, 177
• **LENO (BS):** VIA MARCO POLO, 9/11
• **LODI:** FRAZ. CA' DE BOLLI